

INDEX LOCORUM

AD USUM

REGISTRI CURIAE ARCHIEPISCOPALIS JANUAE

NOTITIIS MODERNISQUE NOMINIBUS

AUCTUS

AVVERTENZA

L'Indice Geografico, da me compilato ad uso del *Registro Arcivescovile*, formasi di due parti. La prima contiene la denominazione latino-barbara dei luoghi che in questo monumento trovansi ricordati, ed il cenno di quanto a riguardo loro può leggersi nel medesimo; la seconda è destinata ad additarne il nome vivo, italiano o del dialetto, ed a fornirne brevi notizie, specialmente topografiche, talvolta seguite dalla indicazione di un qualche documento, e tal altra ancora dal testo del documento medesimo. Con ciò io m'ebbi in mira di assicurare la conoscenza di parecchi atti, cui non m'avvenne di radunare se non nel giro di parecchi anni, e nell'applicarmi a studi e ricerche d'argomenti diversi, e di accertare pur anco non raramente la identità di alcuni luoghi, pei quali fra le antiche e le moderne voci notabilissime corrono le differenze.

Non sempre però il mio pensiero, per quello che si ragguarda a questa seconda parte dell' *Indice*, ha potuto effettuarsi; imperciocchè parecchie denominazioni, il più delle volte limitate, per avventura, a qualche umile casolare, ponno essere cadute in dimenticanza, o sfuggire come che sia alle indagini dello studioso.

Le frazioni poi, o dipendenze de' luoghi, ai quali accennano il *Registro* e i documenti, che gli fanno seguito, come sarebbero i castelli, le strade, i fiumi, i torrenti, ecc., sono da me riunite sotto i luoghi stessi, e distinte dai principali, mercè il carattere corsivo. Che se le medesime non si trovassero del continuo disposte secondo l'ordine e le divisioni, che sono nello stato attuale delle cose, e si riconoscesse quindi che alcune di esse, da me collocate sotto la giurisdizione di una parrocchia, entrano invece nei confini di un'altra, il lettore avvertirà ch'io tratto della geografia del secolo XII, e che troppo mi allontanerei dallo scopo di codesto *Dizionario*, se volessi tener dietro alle mutazioni che avvennero nei successivi.

Intanto mi si conceda, ch'io esterni la mia sincera gratitudine a que' benevoli amici e colleghi miei, march. Marcello Staglieno, cav. Cornelio Desimoni ed Alessandro Wolf, i quali vollero aiutarmi de' loro lumi in questa impresa; e a me medesimo si consenta ch'io mi compiaccia dell'opera mia, come quella, che, nella assoluta mancanza di un *Dizionario Geografico della Liguria*, può segnarne il principio, ed invogliare altri di me più valenti a tentare la via, che non sarà priva di conforti, nè può mancare di condurre ad ottimi risultati.

INDEX LOCORUM

A

AFRICA. Naves, quae de Africa Januam veniunt, debent solvere decimam Archiepiscopo, 9, 365.

AGONIUM, sive AGONIA. Homines huius loci praestare debebant scaticum et alpiaticum Archiepiscopo, 8. Solvebant manentaticum eidem, 568.

AIMEDUM. Ibi terra Ecclesiae Januensis locata, 285.

AIUM, sive MONS ALLII, 37. Homines istius loci debebant dare xv secatores, 39. Ibi terra empta ab Archiepiscopo, 565. Homines praedicti libellarias Montis Creti tenebant, 465.

AFFRICA. Nel medio evo i genovesi esercitarono lungo le coste d'Africa un assai esteso e svariato commercio.

OGNIO. Frazione del Comune di Neirone, e Rettoria nel Vicariato del medesimo nome.

Il *Registro Arcivescovile* accenna col nome di *Aimedum* ad una località di Cicagna.

AGGIO. Rettoria nel Vicariato di Struppa, e frazione del Comune stesso.

Gli uomini d'Aggio portano oggi ancora a Genova le ricotte e le *giuncate* (*iuncatas*), delle quali è parola a pag. 58 del presente volume.

Fossatum de Alleo, 227.

Fossatum de Ficu, *ibi*.

ALBAREDUM. Ibi terra empta ab Archiepiscopo, 360.

ALBARIUM. Ibi locus Archiepiscopo donatus, 319. Ab eodem locatus, 320.

ALEXANDRIA. Naves de dicta civitate Januam venientes debebant solvere decimam, Archiepiscopo, 9, 365.

ALGUINEDI. Fabianus dimisit Archiepiscopo id quod ibi habebat, 383.

ALLEOLUM, 182.

ALMARIA. Naves de Almaria venientes Januae solvebant decimam Archiepiscopo, 9.

ALPE. *Vide* INSISA.

ALPEXINUM, 247.

Fossato d' Aggio. Nasce nel *Piano di Portiggia* (Monte Creto), ed è uno degli influenti del *Rivo Torbido*.

Fossato del Fico, nella Valle e Parrocchia d' Aggio.

Si indica una località nelle vicinanze di Molassana.

ALBARO (San Francesco). Comune e Parrocchia dipendente dal Vicariato di S. Martino, sito ad oriente di Genova e a brevissima distanza dalla città.

ALESSANDRIA D' EGITTO. Città patriarcale, situata sopra una delle foci occidentali del Nilo, cinquanta leghe al nord del Cairo, e bagnata dal Mediterraneo.

Forse AIGO, località presso Fontanegli.

Luogo che il *Registro* sembra indicare nella direzione di Fontanegli, Cavassolo, ecc., in Bisagno.

ALMERIA. Città marittima e vescovile della Spagna, capoluogo della Provincia dello stesso nome. Fu conquistata dai genovesi nel 1147.

Il nome di *Alpesino* potrebbe essere generico, ed altro non indicare in questo luogo se non che un piccolo monte nei confini di Bargagli.

- AMEA, 18. Il *Registro* pone la *Villa Anea* sotto la Pieve di Sestri a levante, e pare anco in prossimità di Libiola.
- ANCIASI, 456. ANGIASSI. Rivo nel Tortonese.
- AQUA BENEDICTA, 218, 220. Località negli Appennini, e verisimilmente nella Parrocchia di Montobbio, ivi esistendo il monte della Noce e Verici, che insieme ad *Aqua Benedicta* trovansi ricordati.
- AQUA FRIGIDA, 465. ACQUAFREDDA. Borgata del Comune di Montobbio.
- AQUAREZUM. Ibi ius habebant Lanfrancus Brugnonus, filius et nurus eius, 107. Località nelle circostanze di Molassana.
- ARGENUM. Ibi filii Cononis de Vezano tenebant mansos Archiepiscopi, 40. Res Eccl. Jan. locatae, 296. ARZENO. Villaggio del Comune di Casarza, soggetto in antico alla Podesteria di Sestri a levante, dal cui borgo è lontano otto miglia.
- ARMEANUM (*Flumen*), 381. ARMA od ARMÈA. Torrente, che bagna la Valle Ceriana.
- ASALETUM, 164. Località che il *Registro* designa nelle circostanze di Bavari.
- ASTURAIRE. Ibi castanetum Archiepiscopi, 40. Luogo che viene indicato assieme ad altri cadenti nella giurisdizione di Sestri a levante.
- AUGUXI (*Plebs*), 82. Ibi terra empta ab Archiepiscopo, 157. Recordata, 345. Ab Alexandro papa III Ecclesiae Mediolanensi confirmata, 458. USCIO. Comune, Vicariato e Prevostura in Fontanabuona, alle origini del torrente che gli dà il nome. Il Vicariato si compone delle parrocchie di Campodesasco, Lumarso.

AUSTANA, 422.

AXERETUM, 219, 225.

Fossatum de Axeredo, 225.

Pian de' Preti, Salto, Terrile, Tribogna ed Uscio.

Località della Valle di Lavagna.

ASSERETO, e nel dialetto genovese AXIOÙ. Casale degli Appennini, nella Parrocchia di Montobbio.

B

BAGNEIRA, 82.

BARBARIA. Naves de Barbaria Januam venientes debebant solvere decimam Archiepiscopo, 9, 365.

BARCA (LA), 251.

BAGNARA. Borgata del Comune di Quinto.

BARBERIA. Vasta regione formante parte dell' Africa settentrionale, e divisa nei quattro stati di Tunisi, Tripoli, Marocco ed Algeri. Confina al nord col Mediterraneo e l'Oceano Atlantico, al sud col Sahara e i deserti di Bilma e di Lidia, all'est coll' Egitto, e nuovamente coll' Atlantico all' ovest.

Con questo nome si accenna ad una località che dovrebbe esistere nelle vicinanze del *Poggio*, sulla parrocchia di S. Siro di Struppa.

BARGALICUM Ibi decimam habebat Archiepiscopus, 15. Cuius divisio legitur, 19. Consules laudant eidem decimam ab Anfosso Simpanto infra plebem Bargalii detentam, 68. Item alpiaticum ipsius plebis, 85. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 146. Item S. Laurentii, 287. Et ecclesiae plebanae, 288. Conditiones Archiepiscopi in eadem plebe, 367. Merulus de Castro et Guilielmus Arnaldus tenebant ibi libellariam, 390.

Via publica, 288.

BAVALI. Decima eius plebis, 15. Quo modo divisa, 20. Memoratur, 55, 55. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 144, 165, 195. Item oblationes ecclesiae S. Georgii, 400. Curtis huius loci ab Eugenio papa III Syro archiepiscopo confirmata, 454.

Fontana de Canale, 165.

Fontana de Granna, ibi.

Fontana de Olmeto, ibi.

BARGAGLI. Comune, Arcipretura e Vicariato nell' Alto Bisagno. La giurisdizione del Vicariato si estende anco ad una parte della Fontanabuona, colla quale il paese confina, ed abbraccia le parrocchie seguenti: Bargagli, Davagna, Moranego, Traso (Alto Bisagno), Boasi, Tasso e Vallebuona (Fontanabuona). La parrocchia di Bargagli dicesi oggi ancora la *Pieve*.

Del 1498 il Notulario Guglielmo Cassinense ha memoria de' Consoli di Bargagli, in numero di sei.

Homines de bargagli (debent dare) per unumquemque ramozinum unum pro guardia (Guardia Civitatis etc. V. Lib. Jur. 1, 55.)

BAVARI. Comune, Arcipretura e Vicariato, sito in collina alla sinistra del Bisagno, ed all' origine del torrente Fontaneggi. Il Vicariato comprende: Bavari S. Giorgio (l' antica pieve), Bavari S. Desiderio, Fontaneggi, Nasche e Premanico.

Homines de bavali et fontanegli supra totum debent dare pro guardia minas castanearum XII (Guardia Civitatis).

An. 1254, 26 ianuarii. Wilhelmus archipresbyter plebis de bavalo (Foliatium Notariorum, Ms. della Bibl. Civico-Beriana, vol. I, car. 477 verso).

Fontana de Ruca, 162.
Fossatum de Linasca, *ibi*.
Ripa Lovaria, 165.
Via quae venit de Bavali, 184.

BAZALI. *Conditiones Archiepiscopi in dicto loco*, 55, 55. *Recordatus*, 182. *Curtis Eccl. Jan. ibidem a papa Eugenio III Syro II confirmata*, 454.

Campus de Bellari, 176.
Ficus Morenus, 177, 182.
Fossadellum, 182.
Fossatum, 176.
Via antiqua, *ibi*.

BEGALI, 12. *Decima huius villae locata*, 460.

BEMBELIA. *Decima eius locata*, 322, 598.

BENESTASIUM, 92. *Ibi libellaria Guilielmi de Gropo laudata Archiepiscopo*, 94. *Recordatur*, 265. *Eius conditiones*, 270. *Res Eccl. Jan. ibidem locatae*, 309, 324.

Luogo vicino a S. Siro di Struppa.

Illi (homines)..... de bazali per unumquemque debent dare phialam olei (Guardia Civit).

BEGATO, e nel dialetto genovese BEGNÈ. Villa e Rettoria sita in montagna all'origine del fossato di Teglia. Dipende dal Comune e Vicariato di Rivarolo.

SAN COLOMBANO. Comune del Mandamento di Chiavari, posto sull'Entella, a tre miglia e mezza dal capoluogo.

Nella tassa imposta del 1587 all'archidiocesi di Genova dal papa Urbano VI, trovasi ricordata sotto la pieve di Lavagna *ecclesia sancti Columbani de Bembelio*.

Località della Valle di Lavagna.

BESENIA. Ibi res Eccl. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.

BESOVENICUM, 14.

BIBIANUM. Ibi res Ecc. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.

BIDUANUM, 16.

BISAMNE sive VESANUM (*Flumen*), 19, 108, 116, 135, 142, 145, 148, 150, 165, 166, 172, 177, 178, 179, 184, 190, 191, 203, 204, 206, 208, 210, 212, 214, 222, 229, 255, 246, 305, 341, 415, 444, 445. Consules regulant ius quod habent Porcelli pro aqua dicti fluminis haurienda, 595.

Pons super dictum flumen, 594.

BISAMNE sive VESANUM (*Vallis*). Ibi possidebant quaedam bona Lambertus et Ansaldo Porci, 52. Memoratur, 184, 187, 195, 195, 206, 211, 214, 220, 250, 256, 258, 240, 245, 254, 275, 282. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 259, 276. Ibiq. pensionem tenebant Domini de Volta, 266.

Insula Archiepiscopi in Besanio, vel ultra Vesanum, 59, 195, 195, 405.

Insula Molendini de Blanco, 405. Via, 595.

BUSSONENGO. Rettoria nel Vicariato di Sori, e frazione del Comune di Canepa.

Luogo della antica pieve di Rapallo.

Il fiume BISAGNO ha principio nel territorio mandamentale della Scofferra e dal monte Candelozzo; e bagna la Valle a cui dà il nome, per un corso di quindici miglia.

VALLE DI BISAGNO. Questa Valle ha una lunghezza pari a quella del fiume omonimo, e nella sua maggiore larghezza giunge a sette miglia. Confina da mezzogiorno col mare, da ponente colla Polcevera e la città di Genova, da tramontana, mediante gli Appennini, coll'antica podesteria di Montemoggio e la Scofferra, da levante col territorio di Neirone, Roccatagliata e Recco.

Via ad molendinum novum, 547.
Via Lamberti Porci et Drudae iugalium, 262, 265.
Via privata Symonis Auriac, 101.
Via publica iuxta fluvium, 541.

BOASUM, 85.

BOCELA, 191.

BOLAGUM (*Flumen*), 16.

BORZILI (*Plebs*). Decima Archiepiscopi super eam, 12. *Pedagium*, *ibi*. *Divisio decimae*, 21.

BRASILE, 21.

BROGLUM, 171.

BRUXEDELLI. *Ibi roboretum venditum Archiepiscopo*, 560.

BRUXETUM, 58, 96, 190, 191.

BRUZONUM, 88.

BOASI. Rettoria nel Vicariato di Bargagli, e frazione del Comune di Lumarso.

Il *Registro* sembra indicarci questa località nei dintorni di Rapallo.

BOLAGO. Torrente che sbocca nel golfo di Rapallo.

BORZOLI. Comune ed Arcipretura sottoposta al Vicariato di Sestri a ponente, da cui dista un miglio.

Homines de borzuli..... debent per unumquemque dare faxium de lignis (Guardia Civitatis).

BRASILE. Rettoria nel Vicariato di S. Cipriano, e frazione del Comune di Bolzaneto in Polcevera.

Questo *Broglio* spettava alla Curia di Molassana.

Così appellavasi, giusta il *Registro*, un rovereto nelle vicinanze di Molassana.

Località di Molassana.

BORZONE. Borgata del Comune di Borzonasca, e Vicariato il quale comprende Accero, Borzone, Foce,

BUDA. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 291.

BUGEA. Decima Archiepiscopi super naves de dicto loco venientes, 9, 363.

BUGNA, 254.

BULAGUM. Ibi castanetum conditionatum Archiepiscopi, 47.

BURGUM. Ibi mansus Archiepiscopi, 41, 42. Ratio eius pro guaita, 44.

BUZALLA. Ibi res Ecc. Jan. locatae, 144. Memoratur, 218, 220.

BUZANA, 140. Terra hominum huius loci Archiepiscopo laudata, 382.

Montemoggio, Porcile, Prato e Tomossi.

Del 1184 l'arcivescovo Ugo Della Volta fondò a Borzone l'abbazia di S. Andrea.

Luogo della Valle di Lavagna.

BUGIAH. Città dell' Africa nella Provincia d' Algeri, posta sul pendio di una collina alle falde del mare. Nel medio evo era la piazza più mercantile di tutta la Barberia.

Località della Valle di Bisagno, e pare eziandio in prossimità di Molassana.

Località dell' antica Curia di Morigo.

Luogo compreso nella giurisdizione della Curia di Molassana.

BUSALLA. Comune, e Prevostura dipendente dal Vicariato di Borgo de' Fornari.

BUSSANA. Comune della Riviera di ponente, sottoposto al mandamento di Taggia.

C

CADRANZA. Ibi filii Cononis de Vezano tenebant mansos Archiepiscopi, 40.

CALABRIA. Decima Archiepiscopi super naves de hac regione Januam venientes, 10, 366.

CALCINARIA, 168.

CALMUS ASEGNINUS. *Vide* MONS ASINIANUS.

CALMUS DE CARELLO. *Vide* MONS CARELLI.

CALZOLUM, 56, 180, 182. Fabianus dimisit Archiepiscopo id quod habebat in dicto loco, 383.

CAMPEDELLI. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 296.

CARANZA. Frazione del Comune di Varese.

CALABRIA. Provincia dell'Italia, che formava la parte settentrionale del cessato Reame di Napoli. Confina all'est, all'ovest ed al sud col Mediterraneo, al nord colla Provincia di Basilicata.

Località nelle circostanze di Molassana.

CAVASSOLO, e nel dialetto genovese CAASSEÙ. Frazione del Comune di Rosso, nell'Alto Bisagno, ove trovansi parecchi molini, ed una delle prese d'acqua del Civico Acquedotto.

Località la cui ubicazione parrebbe indicata dal *Registro* fra Nascio e

CAMPELLUM. Ibi res Eccl. Jan.
locatae, 164.
Via, 264.

CAMPI (*Villa*), 11. Gastaldus de
Medolico decimas huius Villae col-
ligebat, 46.

CAMPI (*Villa*), 500.

CAMRORA, 176, 180, 182, 186.

CAMPORZASCUM. Ecclesia eius, 266.

CAMPUS CASTORIUS, 195, 195.

CAMPUS CAULARIUS, 177.

CAMPUS DOMNICUS, 20, 54, 145,
146, 170, 201, 247, 260, 270. Ibi
mansus Archiepiscopi, 41, 42. Ra-
tio eius pro guaita, 44. Res Eccl.
Jan. locatae, 147, 157, 261, 272,
275.

Fontana de Rio, vel de Ripa,
170, 270.

Cassagna, nella Valle di Sestri a
levante.

Località della Serra di Bavari.

Questa Villa era compresa sotto
la pieve di Serra, e pare esistesse
a breve distanza da Magnerri, se si
pone attenzione a quanto leggesi a
pag. 46: *Gastaldus de medolico col-
ligit decimas de campis et de ma-
gnerri.*

CAMPI. Villa sita di rimpetto a
Rivarolo, sulla sinistra della Polce-
vera, e frazione del Comune di Cor-
neliano.

Località delle vicinanze di Struppa.

CAMPOSASCO. Rettoria del Vica-
riato di Leivi, e frazione del Co-
mune di S. Colombano.

Luogo della Valle di Bisagno.

Forse lo stesso che *Campus Ca-
storius.*

CAMPODONICO, e nel dialetto geno-
vese CAMPODENEGO. Località della
parrocchia di S. Siro di Struppa,
a breve distanza da Molassana.

Fossatum descendens pro Ripa,
272.

Senterium pergens pro Riparolio,
272.

Via pergens a Molaciana, 260.

Via publica, 147, 261.

*Via publica pergens a Campo
Domnico*, 270.

*Via publica pergens a Castello
(Molacianae)*, 260.

CAMPUS FELECTUSUS, 163, 296.

CAMPUS FLORENTIANUS, 5, 8,
21, 29.

La strada che dal *Castelluzzo*
mette a Molassana.

Località della Valle di Bavari.

Si accenna probabilmente ad una
località di Rivarolo superiore in Pol-
cevera, ove sorge tuttavia un ora-
torio intitolato a S. Stefano, il quale
potrebbe essere l'antica cappella di
cui è parola nel *Registro*; e che
Siro II arcivescovo donò a' monaci
di S. Mauro.

Addi 22 ottobre del 1162, il prete
Pietro della chiesa di S. Stefano di
Campo Fiorenzano, permuta con Fi-
lippo Cincia alcuni beni, cioè: *ipse
philippus dedit supradicte ecclesie
in pallaredo medietatem unius peice
terre et octavam alterius medietatis.
quam peciam terre presbiter de
figinno consuevit tenere. coheret ei
superius costa inferius rivus tran-
stri ab una parte terra quam idem
presbiter tenet et ab alia terram
quam tenent illi de carpano. ipse
vero presbiter petrus dedit
ei duas pecias terre iuris supra-
dicte ecclesie que sunt ad crucem.
inter utramque quarum est terra*

- CAMPUS LONGUS, 274.
- Fossatum, ibi.*
- CAMPUS PLANUS. Ibi terra Eccl. Jan. locata, 272, 275.
Via pergens in Campo Plano, 272.
- CAMPUS SCULDAXIUS. Ibi terra laudata Archiepiscopo, 86. Locata, 87. Recordatus, 169.
- CANULIUM (*Plebs*). De ea decimam et pensionem habebat Archiepiscopus Mediolanensis, 75. Cui Alexander papa III plebem hanc confirmavit, 458.
- CANAVA, 14.
- CANELEDUM, 281.
- CANNAVALE, 254, 522. Ibi res ecclesiae S. Michaelis Lavaniae locatae, 284.
- albericorum dat etiam ei ipse presbiter petrus medietatem unius pecie terre quam in eodem loco ipsa ecclesia habet comunem malarbe. (Chartarum, vol. II, col. 821).*
- Homines campi florenzani debent dare denarios de papia antiquos II (Guardia Civit).*
- Località della Valle di Lavagna, e verosimilmente in prossimità di Tassorello.
- Località prossima a Campodonico.
- Località della Valle di Lavagna.
- CAMOGLI. Florido borgo, con angusto porto, nella Riviera Ligure Orientale. È Comune, Arcipretura e Vicariato; il quale ultimo abbraccia le parrocchie di Camogli, Costa, Noceto e Ruta.
- CANEPA. Comune e Rettoria nel Vicariato di Sori. È posto in montagna, ed a ponente del torrente di Sori.
- Località della Valle di Polcevera, e forse non lungi da Morego.
- CANEVALE. Rettoria nel Vicariato di Cicagna in Fontanabuona, e frazione del Comune di Correglia.

CANTONE. Ibi molendinum conditionatum Archiepiscopi, 46.

CAOVARUM. Ibi res ecclesiae S. Laurentii Januae locatae, 292.

CARANTIA, sive CARANTIUM (*Plebs*). Divisio decimarum eius, 25. Res ecclesiae S. Johannis dictae plebis locatae, 587. Honorius papa III Abbatum de Telieto et Praeposito Mortariensi committit executionem commutationis huius Plebis Ecclesiae Januensi subditae, cum plebe Gavii Ecclesiae Terdonensi in spiritualibus obediens, 472.

CARBONE. Ibi mansus Archiepiscopi, 41, 42.

Località dei dintorni di Morego.

Luogo della Valle di Lavagna.

L'antica pieve di Caranza corrisponde all'attuale Vicariato di Mongiardino, e la chiesa di questa Arcipretura è, come la primitiva, intitolata a S. Giovanni Battista; ma, giusta il consueto delle pievi d'oltre giogo, e secondo la tradizione ancora viva, quella doveva trovarsi a qualche distanza dal paese, e precisamente nel luogo che nomina il *Registro*, abbenchè oggigiorno non trovisi più indicato nelle carte topografiche e nei dizionarii.

An. 1525. *Plebatus de moniardino sive de carentio ianuensis diocesis* (Miscellanea Ageno).

An. 1555, 11. *decembris. Presbyter andreas minister ecclesiae sancte marie de nuceto. et canonicus plebis sancti iohannis de carantio de moniardino* (Fol. Not. vol. III, par. II, car. 268 verso).

Nel *Libro delle Compere del Pedaggio* leggesi a car. 5 recto nella formola di vendita del pedaggio di Voltaggio; che *homines de burgo guillelmi spinulle* (Borgo de' Fornari) *et de roncho et de plebe carancii sunt exempti a dicto pedaggio solvendo* (Archivio di S. Giorgio).

CARBONI. Frazione del Comune di Bargagli.

- CARMADINUM, 21.
- CARNELLA. Ibi res Ecc. Jan. locatae, 291.
- CARONULI. *Ut supra*, 164.
- CAROSIUM. Ibi res Ecc. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.
- CARPENETUM. Homines huius loci tenebantur praestare scaticum et alpiaticum Archiepiscopo, 80. Memoratur, 165.
- CARVANICI, 219.
- CASA ANTICA. Ibi res ecclesiae S. Michaelis Lavaniae locatae, 284.
- CASA MARTINASCA. Ibi massarium Ecc. Jan. locatum, 195.
- CASA MEDIANA. Ibi res Ecc. Jan. locatae, 146.
- CASA NOVA, 225. Ibi castanetum Ecc. Jan., 516.
- Costa Mala*, 225.
Flumexellum, ibi.
Via publica, ibi.
- CREMENO. Rettoria della Polcevera Secca, dipendente dal Vicariato di S. Cipriano, e dal Comune di Bolzaneto.
- Località della Valle di Lavagna.
- Luogo della Serra di Bavari.
- CAROSIO. Comune del Mandamento di Gavi, e Rettoria del Vicariato di Voltaggio.
- CARPENETO. Borgata del Comune di Cicagna, in Fontanabuona.
- Probabilmente CALVARI, Rettoria dipendente dal Vicariato e dal Comune di Rosso, nell'Alto Bisagno.
- Località della Valle di Lavagna.
- MARTINASCA. Frazione del Comune di Costana.
- Luogo della Villa di Molassana.
- CASANOVA. Rettoria del Vicariato di S. Olcese, e frazione del Comune di Bolzaneto.

CASA SUBTANA. Ibi mansus Archiepiscopi, 45. Res Eccl. Jan. locatae, 284. Memorata, 560.	Località di Morego.
CASA SUBTANA. Ibi terra empta ab Archiepiscopo, 106.	Luogo della Villa di Molassana.
CASA SUBTANA. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 285.	CASASOTTANA, ed anche CASSOTTANA. Borgata del Comune di Ciccagna, in Fontanabuona.
CASA VETUS, 86, 169.	Località della Valle di Lavagna.
CASALE DALIFRETUM, 294.	Località della Valle di Sestri a Levante.
CASALE DE PETRONE. Ibi homines Nasci medium mansum tenebant, 40.	Luogo accennato nel <i>Registro</i> insieme a Cesinello e Cesena, e che parrebbe quindi doversi rinvenire sotto la parrocchia di Vara.
CASALETUM. Ibi terrae Eccl. Jan. locatae, 550, 551.	Luogo della pieve di Vara.
CASALILE, 254.	Località della Villa e Curia di Molassana.
<i>Via pergens a mansione Tomadi de Glareto, ibi.</i>	
CASALIMUM, 170, 171, 199, 201, 250, 256, 257.	Luogo nella estesa giurisdizione della antica Curia di Molassana.
<i>Maceria pergens a Prato Dominico et descendens in Fossato Croso, 201.</i>	
CASELLA, 76, 135.	CASELLA. Comune sito ad un'ora a mezzodi da Savignone, sulla destra del Brevenna, nella Provincia di Genova. I suoi confini

CASCHIFELONUS, 20, 30, 443, 449.

CASINAE SPENSAE. Ibi decimae
Eccl. Jan. locatae, 285.

CASINELLUM. Ibi homines Nasci
duos mansos tenebant, 40.

CASSAUM, 264.

CASTAGNE (A LE), 251.

CASTAGNEDELLUM, 471, 167, 180,
182, 186, 254.

CASTAGNOLA, 167, 269.

Costa de Castagnola, 515.

CASTANEA BONA. Ibi terra Eccl.
Jan. locata, 148, 150. Alia ab Ar-
chiepiscopo empta, 560.

CASTANEA CAPRANIA, 247.

CASTANEA GROSSA. Ibi res Eccl.
Jan. locatae, 145.

si distendono sino alla cima del monte
Giovo.

CASTROFINO. Località con chiesa
nella Polcevera Secca, in vicinanza
di Pedemonte, dipendente dalla par-
rocchia di S. Cipriano.

Località della Valle di Lavagna.

CESINELLO. Vallone e torrente, che
divideva in antico il territorio di
Castiglione da quello di Varese.

Casale della località di Poggio,
sotto la giurisdizione della parroc-
chia di S. Siro di Struppa.

CASTAGNELLO. Località del Giogo
di S. Eusebio in Bisagno, così ap-
pellata tuttora dalla florida vegeta-
zione dei castagni che vi s'incon-
trano.

Località delle vicinanze di Mo-
lassana.

Luogo nelle pertinenze di Molas-
sana.

Luogo di Bargagli.

CASTANETUM, 40, 176.

CASTANETUM VETULUM. Ibi homines Nasci mansum unum et dimidium tenebant, 40.

CASTELLIONUM (*Plebs*). Divisio decimarum. eius, 22. Ibi filii Cononis de Vezano tres mansos tenebant, 40. Consules laudant Archiepiscopo decimas et pensiones Petro Vegio de ista plebe perventas, 109. Et decimam quam praedicti filii Cononis de eadem plebe soliti erant percipere, 114.

CASTELLUM. Ibi homines Nasci duos mansos tenebant, 40.

CASTELLUM DE PARDENO, 165.

CASTRUM BERNARDI, 286.

CAURANA, 14.

CAVALILLE, 251, 252, 254. Ibi campus Eccl. Jan. locatus, 244.

CASTAGNETO, e nel dial. gen. CASTAGNOÙ. Località nella parrocchia dei santi Cosma e Damiano di Struppa.

Località, che parrebbe esistere nella pieve di Vara.

CASTIGLIONE. Borgo della Riviera Orientale, sito sul destro lato del torrente *Petronio*, il quale scaturisce dal monte S. Nicolò in questo territorio, e va a sboccare in vicinanza di Sestri. È Comune, Arcipretura e Vicariato; e quest'ultimo abbraccia le parrocchie di Castiglione, Chiama, Frascati, Massasco, Masso, Missano e Velva.

An. 1213, 21 decembris. Jordanus archipresbyter plebis de castelliono (*Foliat Notarior.* vol. I, car. 70 verso).

CASTELLO. Borgata del Comune di Moneglia.

Località che il *Registro* sembra accennare come esistente nella Valle di Bavari.

Luogo della Valle di Lavagna.

CAPRENO. Rettoria nel Vicariato di Sori, e frazione del Comune di Canepa.

Località del *Poggio*, a S. Siro di Struppa.

Senterium pergens a Fontano, 231.
Via pergens a Cavalilli, 191.
Via publica pergens ad libellariam Ursicini, 244.

CAVANNA. Ibi mansus Archiepiscopi, 44, 46. Memoratur, 151.

CAVANNA BONA. Ibi terra Eccl. Jan. locata, 285.

CAVANNARILE. Ibi pars roboreti vendita Archiepiscopi, 360.

CAVANNARIUM, 190.

CAVANUZA. Ibi terra Archiepiscopo renunciata, 517. Ab eodem locata, *ibi*.

CAVEDURNUM. Ibi mansus conditionatus Archiepiscopo, 50. Casale 51.

CAVRIASCUM, 277.

Fossatum, 515.

Località dell'antica Curia di Morigo.

Luogo della Valle di Lavagna.

Luogo delle pertinenze di Molasana.

Luogo presso il Fossato di Caneva.

Luogo della Polcevera, non molto discosto da Rivarolo.

Homines de tana turba (Torbella) et de rivariolo et de porcili et de cavanuza debent facere guardiam ad turrem capitis fari.

Luogo dell'antica Curia di Nervi.

CARASCO. Borgo al nord di Chiavari, sulla sinistra dell'Entella; Comune, e Rettoria nel Vicariato di Sturla.

Nella Villa di Carasco possedeva alcuni beni il monastero di S. Giovanni di Pavia; e nel gennaio del 1055 Alberto marchese donò al monastero di S. Stefano di Genova una terra aratoria sita nel luogo medesimo. (*Chartarum* vol. I, col. 508).

Pons, 521.

CAVRIOLETUM, 251.

CAVURSI. *Vide* CORSI.

CAZAGNA, *sive* CAZANIA. Ibi manentaticum hominum Nasci, 40. Terra S. Stephani locata, 296.

CEDONA. Ibi homines Nasci, mansum tenebant, 40.

CEDRAGNA. Ibi terra Eccl. Jan. locata, 506.

Rivus Avantore, *ibi*.

CEDRIALE. Ibi conditiones, habebat Archiepiscopus, 50.

CELANISI (*Plebs*). Decima, 12. Eius divisio, 22. Vendita Archiepiscopo, 136. Eidem renunciata, 138.

CELIANA. Juramenti eius Consulium formula, 119. Homines huius loci cum sanctis romulensibus dissidebant, 122. Decima eius vendita Archiepiscopo, 138. Divisio gastaldionum, reddituum et honorum inter eundem et canonicos S. Laurentii, 431.

Località del *Poggio*, a S. Siro di Struppa.

CASSAGNA. Frazione del Comune di Casarza.

Località, forse, della pieve di Vara.

Luogo della Valle di Lavagna.

Località dell'antica Curia di Nervi.

CERANESI. Frazione del Comune di Pontedecimo, Arcipretura e Vicariato alla sinistra del torrente Polcevera. Il Vicariato comprende: Campomarone, Ceranesi, Cose, Livellato, Marcarolo e Torbi.

Homines de celanexi debent dare denarios XI papienses antiquos (Guardia Civit.).

CERIANA. Comune e Mandamento della Diocesi di Ventimiglia. Giace nella Valle cui dà nome, sulla destra del torrente Armèa, tre ore al nord di San Remo.

Consuetudines et usus Celianae incolarum a Syro II confirmatae, 456.

CELLA, sive CELLA vel SERRA BAVALI. Ibi conditiones habebat Archiepiscopus, 35, 35. Ibiq[ue] res Eccl. Jan. locatae, 161, 163, 164, 288. Recordata, 162, 165, 195.

CEMBRANUM. Ibi filii Codonis de Vezano tres mansos tenebant, 40.

CENTUM CRUCES, 18.

SERRA DI BAVARI. Località della parrocchia di S. Giorgio di Bavari, sovra la sommità della collina, donde per una parte si scende nella Valle di Bisagno e per l'altra in quella di Sturla.

CEMBRANO. Borgata e frazione del Comune di Maissana, nella Valle di Lagorara, sul fiume Borza.

CENTO CROCI. Colle dell' Appennino, che oggi segna ad oriente i confini della Provincia di Genova.

« Per questo monte, per quello
» che si dice, hanno passo i ladri
» e banditi, che passano dalla parte
» di S. Stefano e da Val di Sturla
» a Pietra Crosa, per depredare i
» viandanti Da questo monte
» nascono quattro fiumi: il
» maggiore Petronia, ed il secondo
» Borza, il terzo Torza, l'ultimo e
» minor di tutti Frascarese. Petro-
» nia e Frascarese corrono verso il
» ponente, e si congiungono insieme
» sotto il villaggio dei Casali, par-
» rocchia di S. Pietro di Frascata,
» lontano ed a ponente di Castiglione
» un miglio; Torza e Borza corrono
» tra greco e levante per Lagorara,
» e si congiungono a Vara, che poi
» si congiunge colla Magra, che
» sbocca in mare vicino a Sarzana
» (*Descriptio confinium Magnificae
» Comitatus Castilionis et Lago-*

CERESIOLA. Homines huius loci scaticum et alpiaticum Archiepiscopo praestabant, 80.

Costa de Cerexola, 288.

CERRETUM, 19, 54.

CERRUM. Ibi mansus conditionatus Archiepiscopi, 45. Vineae ab eodem emptae, 155. Terra Eccl. Jan. locata, 595.

Via publica, ibi.

CERSOLASSI (*Villa*), 415.

CERTENULUM, 284.

CERVIX DE BOCO, 386.

CEXENA. Ibi homines Nasci duos mansos tenebant, 40.

CISINUM, 22.

» *variae, die martis 31 iulii 1601;*

» Ms. per copia presso di me) ».

Forse CERESA, una delle Ville sottoposte alla pieve di Bargagli.

SERETTO. Villa sottoposta alla pieve di Bargagli.

Homines de cerreto debent dare pro guardia denarios IX super totum (Guardia Civit.).

Luogo della Curia di Morego.

Luogo della Diocesi Tortonese.

CERTENOLI. Rettoria nel Vicariato di Leivi, e frazione del Comune di S. Colombano.

Località del territorio di Sori.

CESENA. Località con chiesa, nel distretto della Rettoria di S. Pietro di Vara.

CESINO, e nel dial. gen. CEXIN. Villa sita sulla sinistra della Polcevera, in una collina che domina Pontedecimo, tra i fossati Riccò a levante e Ciovellina a ponente. È Prevostura del Vicariato di Mignanego, e frazione del Comune di S. Cipriano.

Da varii instrumenti registrati nei Notularii di Nicoloso Beccaria, Giovanni Enrico Porta e Bartolommeo Fornari (V. *Foliat Notarior* vol. I., 102, 106, 258, 463, e vol. III, par. I, car. 106), si rilevano le seguenti notizie.

An. 1255, 25 marzo. Ugo magiscola e Guglielmo canonico di S. Lorenzo di Genova eleggono Balduino chierico a loro nunzio presso del Papa, allo scopo d'impetrarne bolla confermativa della sentenza di scomunica pronunciata dal Capitolo e dall'Arcivescovo contro Ansaldo rettore della chiesa di S. Antonino di Cesino, dichiarato falsario.

An. 1255, 15 febbraio. Oberto Della-Croce presenta all'Arcivescovo di Genova una bolla pontificia, con che si deputano alcuni ecclesiastici a pronunziare circa l'appello introdotto dal rettore Ansaldo presso la S. Sede, dichiarando di essere egli stato condannato *sine causa rationabili*.

An. 1255, 22 aprile. Frexinaria canonico di Fabbrica, nella Diocesi Tortonese, a nome dei suddetti deputati, assolve dalla sentenza di scomunica il menzionato Ansaldo, *et ipsum in ecclesia sancta universa restituit*.

An. 1252, 25 febbraio. Stefano preposito di S. Maria di Voltaggio, ordina in nome del Papa, che, vacando la Rettoria di Cesino, debba la medesima conferirsi al chierico Ruffinetto di Bosco.

An. 1267, 6 aprile. Giovanni ministro della ridetta chiesa.

- CLAPEDUM, 254.
Costa de lo Clapedo, 146.
Fossatum, 254.
- CLAUSURA, 174, 176, 182, 186.
Via publica, 182.
- CLAVARUM, 264.
- CLAVARUM (*Vallis*), 291.
- CODULA, 13, 43.
- COLERETUM, *sive* COLLAREDUM, *vel* COLLORETUM. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 459, 461, 163, 287. Memoratur, 164, 191.
- COLLORIGLA, 255.
- COLOANA (*Flumen*), 18.
- COMITATUS JANUENSIS, 278.
- Località nelle vicinanze di Molassana.
- Località di Struppa.
- CHIAVARI. Città capo-luogo di Circondario, sita lungo la spiaggia marina, 18 miglia e $\frac{3}{4}$ a levante di Genova.
- La Valle di Chiavari è attraversata dall'Entella e da altri rivi minori, e confina colla Fontanabuona.
- COLLUA (dial. gen.). Monte del Bisagno, formante parte della catena del Creto.
- Luogo della Valle di Bargagli.
- Località nelle circostanze di Molassana.
- Uno degli influenti del Vara.
- Sul vero e primo significato di questo vocabolo, e sulla sua differenza dalla Marca, vedasi *Marchia*; ma in progresso di tempo queste due parole si usarono promiscuamente, per designare il territorio genovese. I confini di esso, da mezzogiorno a settentrione, avanti del dodicesimo secolo,

erano, senza dubbio, il mare e l'Appennino; imperocchè non è prima del 1120 che i genovesi passarono il Giogo, per impadronirsi di quello, che ora si direbbe il *Mandamento di Gavi*. Ad occidente poi, nel secolo XII, il limite del Genovesato era il fiamicello *Laestra*, noto nei documenti sotto il nome di *Gesta*; ma nell'antecedente doveva esserlo invece il fiume *Lerone*, giacchè fino ad esso giungeva la contigua *Marca Aleramica*. Ad oriente segnava il termine, nell'anzidetto secolo XII, il luogo di Rovereto presso Chiavari; e questo dovea di poco variare anche nei precedenti, confinando col Comitato di Lunigiana, per mezzo d'un'ampia striscia di terreno, posseduta dai monasteri di S. Fruttuoso a Capodimonte e di Brugnato, e che da Sestri a levante stendevasi fino alla montagna detta allora *Pietra Corice*, ed oggi *Vasco*.

COMMUNISI (*Villa*), 59, 167, 198, 225. Ibi mansus Archiepiscopi, 40, 42. Ratio pro guaita, 44.
Fontana de Carpeno, 225.

Fossatum de Rivo, ibi.
Via publica, 167.

COMOLACIUS. Vide VICUS MOLACIUS.

COMPENIUM. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 281.

Luogo della giurisdizione dell'antica Curia di Molassana.

Fontana di Carpi, nel distretto di Pino. È ricca di acqua perenne, la quale si versa nel torrente *Geriato*.

Luogo della Curia di Morego.

CONFIGNUM. Ibi mansus tenebant filii Cononis de Vezano, 40.

CONSTANTINOPOLIS, 572, 574, 577.

CORAONA, 266.

CORELIA (*Villa*), 522.

CORIONUM (*Flumen*), 414.

CORNALE. Ibi terra Eccl. Jan. locata, 285.

CORNALE, *sive* CORNALE DULCIANUM, 144, 168, 272.

CORNELIANUM, 21. Decima grani huius loci Archiepiscopo laudata, 67.

CORNELICA, 567, 368.

Località dell' antica pieve di Vara.

COSTANTINOPOLI. Infinite sono le relazioni politiche e di commercio, passate nel medio evo tra la Corte di Costantinopoli ed il Comune di Genova. I cittadini di quest' ultima vi godeano, in forza di privilegi spesso confermati e spesso ancora violati, una strada con chiesa, un *embolo* o stazione per le merci, ed altre ragguardevoli possessioni.

Località della Valle di Bisagno.

COREGLIA. Comune e Rettoria nel Vicariato di Cicagna, in Fontanabuona.

CURONE. Torrente, che scende dalle Alpi di Salogni nel Tortonese, e mette nel Po a Bastida de' Dossi, in quel di Voghera.

Località della Valle di Lavagna.

Luogo nelle circostanze di Molassana.

CORNELIANO. Villa sita in riva al mare, tre miglia a ponente da Genova. È Comune, e Parrocchia dipendente dal Vicariato di San Pier d' Arena.

CORNEGA. Villa in Fontanabuona, già sottoposta alla Podesteria di Roccatagliata e Neirone.

CORNIA, sive CORNIUM, 264, 283.

CORSI vel CAVORSI. Eius cappella, sive ecclesia S. Martini, 150, 159. Memoratur, 23, 58, 274, 278. Ibi terra Archiepiscopo renunciata, 150. Ab eodem empta, 159. Tercierium vineae locatum, 297. Bona Ecclesiae Januensis ab Eugenio papa III confirmata, 454.

Fossatum, 191, 214.

Insula. Ibi pasteni laudati Archiepiscopo, 84.

Via, 150.

CORSICA. Decimae Archiepiscopi super naves de hac Insula Januam venientes, 10, 11, 563, 566. Memorata, 584.

CORTINAE. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 291.

CORVARIA. Homines huius loci scaticum et alpiaticum praestare debebant Archiepiscopo, 80. Memoratur, 513.

Fossatum, 277.

Pedes de Corvaria, 270.

Ripa de Pede de Corvaria, 279.

COSTA. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 296.

CORNIA. Rettoria nel Vicariato di Cicagna, e frazione del Comune di Moconesi, in Fontanabuona.

CAVORSI. Borgata del Comune di Torriglia.

An. 1238, 7 et 17 iunii. Dicitur vacare ecclesia sancti martini de corsio plebatus sancti syri de molazana pro morte qm. presbyteri columbi olim dicte ecclesie rectoris. Ibi electio presbyteri bernabovis de rapallo in rectorem dicte ecclesie (Fol. Not. I, 270 recto).

CORSICA. Isola dell'Italia, soggetta alla Francia, cui la cedette la Repubblica di Genova nel 1768.

CORTINO. Villata, e frazione del paese di Tribogna in Fontanabuona.

Località della pieve di Uscio, in Fontanabuona.

COSTA. Uno dei villaggi, che in antico formavano la Podesteria di Sestri a levante.

- COSTA. BRUSCATA, 180.
Località di Molassana, che il *Registro* ci dà a conoscere prossima al torrente *Geriato*. *Petimus pecias duas de terra in costa bruscata usque in glareto.*
- COSTA DE ALIGADA, 288.
Località nella Valle di Bargagli.
- COSTA DE CASTRO. Ibi villae et massaricia Eccl. Jan. locata, 292.
Luogo sottoposto alla giurisdizione della pieve di Vara.
- COSTA DE CAVIGLA. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 164.
Luogo della Serra di Bavari.
- COSTA DE PECORILE, 288.
Località di Bargagli.
- COSTA DE LA CARPENETA, 254.
Luogo di Molassana.
- COSTA DE LI PASSATORI, 199.
Località di Molassana.
- COSTA DE PALISONI, 165.
APPARIZIONE, e nel dial. gen. PAISCION. Comune, e Rettoria dipendente dal Vicariato di S. Martino d'Albaro.
- COSTA DE RUBEIS. Ibi libellaria filiorum Cononis de Vezano, 40.
COSTA ROSSA. Frazione del Comune di Sestri a levante.
- COSTA LONGA. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 281.
Località nelle vicinanze di Morego.
- COSTA LONGA. *Ut supra*, 285.
Località nelle circostanze di Molassana.
- COSTA LUPARIA. Ibi res ecclesiae S. Michaelis Lavaniae locatae, 284.
FOSSA LUPARIA. Uno dei villagi, che in antico formavano la Podesteria di Sestri a levante.
- COSTA MALA. Ibi castanetum, de quo redemit partem Archiepiscopus, 138.
Località di Casanova.

- | | |
|--|---|
| COSTA ROVEROSA, 321. | Località della pieve d' Uscio. |
| COTRANI. Ibi terrae commutatae, 414. | Località del Tortonese. |
| CRUX, 179. | Località nelle vicinanze di Struppa. |
| CUCUL. Girardus Castaldus vendit Archiepiscopo id quod ibi possidebat, 154. Similiter fecit Rustica de Cerro, <i>ibi</i> . Et Adalasia Comitissa, 155.
Via <i>Vetus</i> , 154, 155. | Luogo della Curia di Morego. |
| CUCURNUM, 17. Ibi ecclesia S. Laurentii, 265. | COGORNO. Antico feudo, e villa della Riviera Orientale, sita sul colle di Lotto. Al presente è Comune, e Rettoria sottoposta al Vicariato di Lavagna. |
| CULTURA, 291. | Località della Valle di Rapallo. |
| CUMINELIA. Ibi res ecclesiae S. Laurentii Januae locatae, 292. | COMUNEGLIA. Rettoria all'origine del fiume Vara, dipendente dal Vicariato di Varese. |
| CŪNIUM S. MICHAELIS, 169. | CONIO. Frazione del Comune di S. Colombano. |
| CURTIS, 50. | Luogo dell' antica Curia di Nervi. |
| CUSELIA. Ibi res ecclesiae S. Michaelis Lavaniae locatae, 284. | Località della Valle di Lavagna. |
| CUSINA MERLI, <i>sive</i> MERLINI, 277.
<i>Fontana</i> , 280. | Località della Villa di Urri. |

D

DERCOGNA, 55, 154.

DERCOGNA. Località con chiesuola, sottoposta all' Arcipretura di Rosso.

DESELEGA, 266, 387.

DESEREGA, ed anche **ZEREGA**. Frazione del Comune di Coreglia, e Rettoria dipendente dal Vicariato di Cicagna.

E

EMDIDASCUM, 18.

CANDEASCO. Villa con chiesa, già sottoposta alla pieve di Sestri a levante.

F

FABRICA, 50, 51.	Luogo dell' antica Curia di Nervi.
FAIDALLUM, 251.	Luogo delle vicinanze del <i>Poggio</i> , a S. Siro di Struppa.
FAUM CASCAVI, 18.	Località della Pieve di Vara.
FAVARIDUM, 292.	FAVAROLO. Uno dei villaggi, che in antico facevano parte della Podesteria di Sestri a levante.
FEDULE (A LE), 285.	Località della Valle di Lavagna.
FELECTUM, 82, 165, 400.	Luogo della Valle di Bavari.
FELETOR, 294.	Località dell' antica pieve di Sestri a levante.
FENOGLEDUM. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 285.	Luogo della Valle di Lavagna.
FICARIOLUM, 176, 182, 251.	Luogo della Rettoria de' SS. Cosma o Damiano di Struppa.
FICARIUM, 182, 251. <i>Fossatum da le Fontanelle</i> , 251.	Località, come sopra.

Via pergens a le Tane, ibi.

FICARIUM, 45.

FICARIUM. Ibi mansus conditionatus Archiepiscopi, 49.

FONTANABONA, 19, 95.

FONTANA PAUPERA. Ibi res ecclesiae S. Johannis Carantiae locatae, 387.

FONTANA SACRATA, 317.

FONTANILIUM, 15, 34, 164, 175, 176, 178, 182, 184, 272. Ibi pastinum locatum, 331. Mansus Archiepiscopo dimissus; 385.

Casale de Turdo, 185.

Castanetum de Turdo, 175, 178, 184.

Fontana Theodorini, 175, 178.

Fossatellum descendens in Prato, 185.

Fossatum de Ceredallo, 178.

Fossatum de Fodallo, 175.

Rivus Leucaria, 185.

Via Canaria, 184.

Via usque in Pereto, 164.

Luogo della Curia di Morego.

Località della Curia di S. Pier d' Arena.

FONTANABUONA. Valle estesissima, che da Chiavari si protrae fino nelle gole degli Appennini, ed è partita dal fiume Lavagna.

Località della pieve di Caranza, ora di Mongiardino.

Località e podere a S. Cipriano in Polcevera.

FONTANEGGI, ed anche FONTANEGLI. Rettoria del Vicariato di Bavari, e frazione del Comune di Bargagli, sita in collina sulla sinistra del Bisagno, a sette miglia e mezzo da Genova.

Homines de bavali et funtanegli supra totum debent dare pro guardia civitatis minas castanearum XII. (Guardia Civit.).

FONTANIUM. Ibi terrae Eccl. Jan. locatae , 146, 227.

FORUM JULII. 10.

FOSSA, 273, 285.

FULLUS. Ibi molendinum , 56.

Luogo di Valle , nell' attuale Comune di Bargagli.

FREJUS. Città della Francia , nel Dipartimento del Varo.

Località di Tassorello.

FOLLO. Località presso il Bisagno , sulla strada provinciale , nella parrocchia di S. Siro di Struppa , ove scorre un torrentello di acqua perenne , che servì ad alimentare un picciolo molino , che vi esiste fino ai nostri giorni.

In uno spoglio *del Cadastro della Pieve di Piana* (Bisagno) del 1641, fatto ad uso della Curia Arcivescovile , si legge codesta nota: Battista Ferro q. Benedetto. Molino con » casetta al Follo; confini dinanzi e » da un lato la strada , di dietro e » dall' altro Paolo Baghino; prezzo » di lire 1500 ridotto a lire 900 , » per il terratico che paga alla Mensa » Arcivescovile ».

FUZA , 17.

FOGGIA. Rettoria nel Vicariato , di Rapallo , e frazione dell' omonimo Comune.

G

GAIANUM *sive* GALLIANUM, 48.
Ibi terra Eccl. Jan. locata, 298.
Via publica, ibi.

GAIUM. *Vide* GAZIUM.

GARIBALDUM, 17.

GATERICUM. Ibi res Eccl. Jan.
monasterio S. Syri assignatae, 428.

GAVIUM (*Plebs et Castrum*). Ibi
res Eccl. Jan. locatae, 419. Mona-
sterio S. Syri assignatae, 428. Ho-
norius papa III Abbati de Telieto et
Praeposito Mortariensi committit cu-
ram commutationis dictae plebis Ga-
vii cum plebeio Carantiae, 475.

Località dell' antica Curia di Mo-
rego.

GARIBALDO. Frazione del Comune di
Nè, Arcipretura, e Vicariato; il quale
ultimo comprende le Parrocchie di Ca-
minata, Garibaldo, Nè, Pontori e Zerli.

ASSERECCIO. Località presso Vol-
taggio.

*An. 1157, 18 octobris. Nos lan-
francus piper et wilielmus de volta
locamus terciam partem tocium
eius quod habemus in gazerego prope
vultabium (Chartar. II 445).*

GAVI. Mandamento e Comune,
Arcipretura e Vicariato d' oltre Gio-
ghi, nella Provincia d' Alessandria.
Il Vicariato abbraccia le parrocchie
di Gavi, Monterotondo e Pratolongo.

La pieve di Gavi è antichissima;
e sotto il primitivo titolo di S. Ma-
ria (mentre al presente è di S.
Giacomo) esisteva a non poca di-

GAZIUM. Ibi mansus conditionatus Archiepiscopi, 45, 46, Memoratur, 218, 220.

Planum de Gazio. Ibi domnicatum et castanetum, de quibus Archiepiscopus habebat conditiones, 47. Res Eccl. Jan. locatae, 281. Pars castaneti empta, 565.

GEMINIANUM, 21.

GINESTA, 18.

GLARIOLUM. Ibi molendinum, 25, 49, 56, 109, 157, 500, 501, 502.

Ripa de Campis, 409.

GLARIOLUM. Ibi res Eccl. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.

stanza dal paese, come è il caso della pieve di Serravalle, ed in genere di quelle della antichissima Diocesi Tortonese, giusta quanto ha rilevato il Bottazzi. Di un castello poi presso Gavi si ha memoria in atti del 1055 e 1055 (*Carte genovesi*, mss. dell'avv. Francesco Ansaldo); ed è quello situato sul monte alle spalle del paese, dove esiste tuttora l'antica fortezza ampliata dalla Repubblica Ligure.

Località di Vigomorasso.

ZEMIGNANO. Villa sita all'origine del fossato di Acquamarzia, sotto il monte dei Due Fratelli. È Rettoria nel Vicariato di S. Cipriano, e frazione del Comune di Rivarolo.

GINESTRA. È la prima villa che s'incontra a levante di Sestri, nella Riviera Orientale, del cui Comune fa parte.

Località dell'antica Curia di San Pier d' Arena, e forse la ghiaia di Corneliano, in prossimità di Campi.

GIAROLO. Frazione del Comune di Montacuto, nel Mandamento di San

GODASCUM. Ibi terrae Eccl. Jan. cum aliis commutatae, 414.

GOMARENUM. Ibi res ecclesiae S. Michaelis Lavaniae locatae, 284.

GOMEDUM. Ibi filii Cononis de Vezano mansum tenebant, 40.

GRAVELIA, 17, 54, 169, 356.

GROPARIUM, 17.

GROPO MARCIO, 292.

GUASTUM. Ibi conditiones habebat Archiepiscopus, 46. Memoratur, 49, 66. Terra Curiae Archiepiscopi, 104.

Sebastiano, Provincia e Diocesi di Tortona.

GODIASCO. Mandamento, Comune e Parrocchia nella Provincia di Voghera, Diocesi di Tortona.

Luogo della Valle di Lavagna.

Luogo della pieve di Vara.

GRAVEGLIA. Priorato nel Vicariato di Chiavari, e frazione del Comune di Carasco. Questa villa è sita nella Valle di Sturla, e prende nome dal torrente, che, scendendo dall' Appennino, s' immette nel fiume Lavagna, dopo un corso di parecchie miglia.

GROPPARO. Frazione del Comune di S. Stefano d' Aveto.

GROppo MARZO. Villa posta nella Valle di Lagorara sul fiume Borza, e soggetta in antico alla Podesteria di Castiglione. Ora fa parte del Comune di Godano.

Luogo della Curia di Morego.

H

HERCULIS, sive DE HYRGO (*Plebs*).
Vide S. MARTINUS.

HURRI. Homines huius loci sca-
ticum et alpiaticum Archiepiscopo
praestare debebant, 80. Ibi res Eccl.
Jan. locatae, 277, 321. Pensiones
Archiepiscopi, 368.

Fossatum, sive Rivus Grosus,
277, 279, 280.

HURTI. Ibi res Eccl. Jan. mona-
sterio S. Syri assignatae, 428.

URRI. Rettoria nel Vicariato di
Neirone, e frazione dell' omonimo
Comune.

Forse la parola *Hurti* è scorre-
zione, e potrebbe emendarsi in quella
di *Sturti*; nel quale caso non torne-
rebbe difficile il riconoscere nella me-
desima l'indicazione dell'attuale SORLI,
che è Comune e Prevostura nel Man-
damento di Garbagna, Provincia e
Diocesi di Tortona.

I

ILICE. Ibi res Eccl. Jan. locatae ,
144. Memoratur , 147.

INSISA, *vel* SISA, *aut* ALPE, 218,
220, 223, 252.

INSULA (*Villa*) 11, 22.

INSULA DE LACU DRACONARIO. Ibi
molendinum Eccl. Jan. locatum, 148,
150.

INSULA S. SYRI. Ibi terra Eccl.
Jan. locata, 336.

INSULELLA. Ibi molendinum, 107.
Pars cuius empta ab Archiepiscopo,
360.

ISACURTIS. Ibi molendinum, 24.
Memoratur, 220.

LIGGIE (dial. gen.). Località nel
distretto della parrocchia di S. Mar-
tino di Struppa.

INSISA o SISA. Così appellasi il più
alto monte del Bisagno a levante del
Creto, della catena dell' Appennino.
Sulla costa, che si estende verso mezzo-
giorno, sorgono le parrocchie di S. Mar-
tino e S. Cosma di Struppa, gli abitanti
delle quali lo chiamano *Monte Arpe*,
mentre che altri l' appella anco *Reno*.

ISOLA. Borgata nella Polcevera, in
vicinanza di Pedemonte.

Località presso del *Lago Dagonà*,
dove oggi ancora si vedono le rovine
di un molino.

Luogo della Valle di Lavagna
presso il torrente Graveglia.

Località della Villa di Molassana.

Località presso Vigomorasso, in
Polcevera.

J

JANUA (*Castrum*), 119, 526, 552. Decima habitatorum eiusdem canonicis S. Laurentii donata, 456.

Palazolium, 16.

JANUA (*Civitas*). Decima ibi percepta ab Archiepiscopo, 43. Vassalli ipsius ibidem, 24, 154. Berengarius et Adelbertus reges civium ianuensium bona et consuetudines confirmant, 310. Consuetudines antedictae, *ibi*. Ab Alberto marchione iuratae, 314. Ibi domus Eccl. Jan. locata, 534. Recordata, 289, 292, 303, 457. Decimae habitantium istius civitatis canonicis S. Laurentii donatae, 456.

Chiamavasi anticamente CASTELLO, e tuttora appellasi con questo nome, quella parte della città che si eleva tra i colli di *Mascherona* e *Sarzano*. Ivi, intorno al mille, i genovesi, per meglio difendersi dalle frequenti invasioni saraceniche, edificarono la fortezza, o *castrum*, del quale venne poi (sec. XII) delineata una rozza immagine nei sigilli e nelle monete del Comune, e di che oggi ancora può vedersi un avanzo nell'arco a grandi bozze che fiancheggia il monastero di S. Maria in Passione.

Palazzolo. La prima delle *Compagne*, o rioni, onde era divisa la Città.

All'epoca della compilazione del *Registro* (an. 1145), assai ristretto era il circuito delle mura di Genova. Partivano esse dal *Broglio*, e proseguivano, discendendo alla chiesa di S. Egidio, ove è di presente la piazza di S. Domenico ed il Teatro Carlo Felice, al luogo di *Serravalle*, su cui più tardi elevaronsi il Palazzo Ducale ed il Palazzetto Criminale, a S. Matteo ed a *Luccoli*; ripie-

Palatium et cappella S. Ambrosii ab Alexandro papa III Ecclesiae Mediolanensi confirmata, 458.

Brolium. Ab Alexandro papa Ecclesiae Mediol. confirmatum, *ibi*.

Calinianum, 64, 114, 445.

Fossatum descendens ad mare, 452.

Hostium Civitatis, 267.

Locus ubi dicitur Domus, *ibi*.

Murus Civitatis, 267.

Portus. Homines familiae de Bulgare confitentur decenum introitus portus istius antiquitus habuisse, 474.

Ravecca, 445.

Susilia, 91.

Via comunis terrae Eccl. Jan., 267.

Via prope ecclesiam S. Laurentii, 289, 326, 384.

gavano quindi verso la cappella, e poi chiesa, di S. Pietro *de' Banchi*, continuavano alla *Raibetta*, o mercato de' legumi, a *Canneto* ed alla piazza della chiesa di S. Giorgio; rialzavansi poscia nei colli di Castello, *Mascherona* e *Sarzano*, finchè pel luogo di *Ravecca* e il *Piano di S. Andrea* ricongiungevansi al *Broglio*.

Chiamavasi anticamente *Broglio* quella regione della città, che oggi si distingue col nome di *Orti di S. Andrea*.

Carignano. Colle della parte orientale della Città, unito all'altro di *Sarzano* per mezzo dell'arditissimo ponte che fece gittare la famiglia Sauli nel 1719. Prima ne era diviso dal fossato di *Rivo Torbido*.

Homines de calegnano debent facere guardiam in calegnano (Guardia Civit.).

Il *Porto* della Città rimane ai piedi della medesima, e sotto la curvatura di un vasto semicircolo del diametro di circa 5600 metri.

Ravecca. Luogo, o regione della città, fra il colle di *Sarzano* e il *Piano di S. Andrea*.

Soziglia. Luogo, e già *Compagna* della Città, fra *Luccoli* e *Campetto*.

Via publica infra murum Civitatis, 267.

JANUA (Burgum Occidentale, sive S. Thomae). Decimae eiusdem canonicis S. Laurentii donatae, 456.

Caput Arenae, 428.

Castelletum. Guiljelmo Piperi locatum, 51. Ecclesiae S. Syri laudatum, 455.

Fossatum S. Michaelis, 202, 505, 415.

Granarolium, 49, 50.

Mons S. Michaelis. A Guiljelmo Nigro et Baldicione fratribus possidebatur, 52. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 505. Recordatum, 428.

Sotto il nome di *Borgo Occidentale* comprendo quel tratto, che si distendeva ad occidente della cinta delle mura, sino a *Capo di Faro*.

Luogo alla spiaggia del mare, su cui fu fondata la chiesa di S. Giovanni di Prè, per ciò appunto appellata nelle antiche carte *de Capite Arene*.

Castelletto. Vasta elevazione di terreno, che domina la città. Ivi giunsero le mura della medesima edificate nel 1155, e vi fu allora costrutta una torre per difesa e custodia di esse. Più tardi poi vennero innalzate sul piano di Castelletto imponenti fortezze, allo scopo di contenere i genovesi nella soggezione di principi stranieri, e più volte il furore popolare le smantellò. L'ultima fu uguagliata al suolo nel 1848, ed ora si elevano sopra de' suoi avanzi parecchie civili abitazioni.

Torrente ora disseccato.

Granarolo. Collina assai elevata, sulla cui vetta trovasi una porta della attuale cinta delle mura di Genova.

Homines de granairolo debent facere guardiam ad turrem capitis fari. (Guardia Civit.)

Colle di S. Michele, fra la piazza detta ora del Principe e l'Arsenale di Terra. Fu in parte distrutto assieme alla chiesa, di cui è cenno nel *Registro*, per dar luogo al passo della Ferrovia.

Platea S. Syri, 554.

Pons Clericolum, 91.

Strata Romana, 444.

Via publica pergens ad Fossatum S. Michaelis, 305.

Via publica S. Thomae, 52.

JANUA (*Burgum Orientale*, sive *S. Vincentii*, vel *nocum*). Ibi possidebant quaedam bona Ansaldo et Lambertus Porci, 58. Qui res Eccl. Jan. ibidem in locationem accipiunt, 276. Aliae locationes habentur, 289, 338, 342, 345, 353. Memoratur, 308. Decimae dicti Bargi canonicis S. Laurentii donatae, 456.

Domusculta. Eam tenebant Advocati, 51. Recordata, 52, 71, 72, 102, 136, 215, 217, 218, 220. Ibi terra Eccl. Jan. locata, 308. Pro ea Guilielmus Piper solvebat pensionem, 595. Ab Eugenio papa III Syro archiepiscopo confirmata, 454.

La piazza di S. Siro della quale parlasi nel *Registro* è quella, che oggi resta di fianco alla basilica di tale santo. Potrebbe ancora formarsene una idea, chi osservasse il prezioso affresco eseguito da Giambattista Carlone nell'abside di quella chiesa, rappresentante il santo vescovo nell'atto di cacciare il basilisco dal pozzo, secondo che narrasi dalla leggenda.

Ponticello che sorgeva presso l'ora distrutta chiesa degli Infermi di S. Lazzaro, in prossimità della porta della Lanterna.

Nel *Manuale Possessionum* dell'anno 1562 (Archivio di S. Giorgio) trovo notata: *domum unam positam in burgo sancti thome cui coheret antea strata romana*.

Sotto la denominazione di *Borgo Orientale*, intendo distinguere quella parte a levante della città, che fu incorporata alla medesima colla cinta murale del 1627; cioè il tratto che corre dalla porta dell'Arco alle porte Romana e della Pila.

Indicavasi con questo nome una vasta estensione di terreno, presso l'antica ed ora distrutta chiesa di S. Vincazzo.

Fossatum apud Domuncultam,
215, 217, 218, 220, 208.

Via publica, 338, 342, 345, 353,
254.

Via publica ad ecclesiam S. Mariae,
308, 452.

Via publica apud Domuncultam,
215, 217, 218, 220.

*Via quae venit a Bisagno ante
S. Martinum, et ante Hospitale S.
Stephani usque ad portam Civitatis*,
445.

JANUA (*Suburbia*). Decimae inco-
larum eorum S. Laurentii canonicis
donatae, 456

JENESTEDUM. Ibi res Eccl. Jan.
locatae, 424.

JUGUS (*Villa*), 41 Decimae eius,
46.

JUGUS CERESIOLA, sive RESIOLA,
420, 422.

Questa strada ha molta analogia
colle attuali *della Pila e di Ponti-
cello*. La prima, fiancheggiando la
chiesa di S. Maria della Pace (già
S. Martino) giunge agli archi di S.
Stefano, e la seconda mette al colle
di S. Andrea, ove a' tempi della
compilazione del *Registro* si trovava
la porta della Città.

I sobborghi di Genova nell' anno
1158, a cui spetta l'atto, nel quale
sono citati, erano formati ad oriente
da quelli che oggi esistono fuori la
Porta Romana, e si appellano di S.
Zita e degli *Incrociati*, e ad occi-
dente dal territorio, che correva dalla
chiesa di S. Tommaso al *Ponte Cleri-
colio* presso S. Lazzaro, cioè a breve
distanza dalla attuale *Porta della
Lanterna*.

Luogo della Valle di Lavagna.

Luogo della Pieve di Serra nel-
l'alta Polcevera.

Località della Valle di Lavagna.

K

KALAOLUM. Ibi res cappellae S. Juliae locatae, 291.

CENTAURA. Villa sita in collina, alla distanza di due miglia da Lavagna. È Rettoria sottoposta al Vicariato ed al Comune di Lavagna.

L

LACUS TERRO CORETO, 177.

Il *Registro* accenna a questo lago nelle vicinanze di Fontanegli e della Sorrigia.

LAGNETUM, 18.

S. Apata di Lagneto (Framura)
Forse AGNORA, una delle ville dell'antica Podesteria di Moneglia, da cui dista tre miglia.

An. 1191, 9 aprilis. Gerardus capronus potestas de lagneto et celasco fatetur habuisse libras x pro pedagio quod habent illi de lagneto et celasco super lucenses (Foliat. Notarior. I, 27).

LAMMANIGRA (*Villa*). Ibi res Eccl. Jan. locatae, 279, 280, 315, 324. De quibusdam libellariis pensionem habebat Archiepiscopus, 368, 369.

Costa de Lammanigra, 279, 315.
Fossatum veniens de aqua ploglosa, 280.

LAMAZOLA. Vide MACIOLA.

LANGASCUM (*Plebs*). Decima, 12. Divisio eiusdem, 23. Ibi res Eccl. Jan. cum aliis commutatae, 428, 436.

LAURUM. Ibi mansus conditionatus Archiepiscopi, 50. Et casale similiter, 51. Memoratur, 55, 60, 155.

LAVAGLO PAGANO *vel* PAGNANO, 218, 220.

LAVAGLUM, 147, 225, 250, 254, 257.

Costa de Lavaglo, 146, 147, 168.

LAVAGLUM, LEVALLI, *sive* LEVI *vel* LIVI, 14, 264. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 291. Item medietas cappellae S. Laurentii, 529. Et decima eiusdem loci, 544.

Località della pieve d' Uscio. Il vocabolo *Lama* significa luogo concavo e basso, in cui a poca profondità stagnano le acque; e vuolsi derivato dal celtico *lam*, che vale appunto laghetto, palude, pantano.

LANGASCO. Prevostura dell' Alta Polcevera, verso la *Bocchetta*, a dodici miglia da Genova, nel Vicariato di Mignanego, e frazione del Comune di Larvego.

Homines de langasco..... per unamquamque plebem debent dare denarios vi papienses antiquos (Guardia Civitatis).

Luogo dell' antica Curia di Nervi.

Luogo del monte Sisa.

Luogo del *Piano di Portiggia*, nel monte Creto.

LEIVI. Comune, Arcipretura e Vicariato in Fontanabuona. Quest' ultimo si compone delle parrocchie di Camposasco, Certenoli, Leivi S. Bartolommeo, Leivi S. Ruffino (Arcipretura) e Remaggi.

LAVANIA (*Flumen*), 85, 235, 275, 274, 285, 288, 506.

LAVANIA (*Plebs*). Decima, 8, 14. Divisio eiusdem, 17. Decima maris locata, 465.

LAVANIA (*Vallis*), 26, 241, 284, 285, 286, 291, 506, 536. Pensio Comitum, 264. Terra vendita Archiepiscopo, 277. Res Eccl. Jan. locatae, 544. Terra Archiepiscopo laudata, 384. Res ecclesiae S. Marcellini locatae, 421. Eugenius papa III Syro H confirmat proprietates quas habet in ista Valle, 454.

Fossatum, 274.

Fossatum de Fagida, 285.

LAVANIASCUM. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 159. Conditiones Archiepiscopi, 367.

LAVAGNA, ed anche ENTELLA. Questo fiume ha origine dall' Appennino al di qua di Torriglia, nei confini di Bargagli e Roccatagliata; scorre la Valle di Fontanabuona, ingrossandosi delle acque di parecchi torrenti, e sbocca in mare fra Sestri e Chiavari.

*Intra Siestri e Chiaveri s' adima
Una fumana bella del suo nome.*

(Dante, *Purg.*, XIX).

LAVAGNA. Grosso abitato, alla foce del fiume omonimo. È Comune, Arcipretura e Vicariato; e quest' ultimo comprende le parrocchie di Breccanecca, Centaura, Cogorno, Lavagna S. Stefano (Arcipretura), Lavagna S. Salvatore, Lavagna Cavi, e Monticelli.

Chiamasi VALLE DI LAVAGNA quella estensione di territorio, che è bagnata dal fiume di questo nome, e che formò in antico uno dei quartieri del Governo di Chiavari.

In questa Valle possedeva dei beni la basilica di S. Giovanni di Pavia (V. articolo S. CYPRIANUS); e Adalberto marchese vi godeva delle proprietà, di cui nel 1055 donò le decime al monastero di S. Maria di Castiglione, nella Diocesi di Borgo S. Donnino (Muratori, *Antich. Estensi*, par. I, pag. 99).

Luogo nei confini della Valle di Bargagli.

- LAVASELLUM, 175, 197. Località della Valle di Molassana.
- LAVASELLUM, 281. Luogo della Curia di Morego.
- LAVEDONA. Ibi terra Eccl. Jan. locata, 306. Luogo della Valle di Lavagna.
- Fossatum, ibi.*
- Via publica pergens per Costam, ibi.*
- LAZARIA. Ibi terrae Eccl. Jan. locatae, 550, 551. Luogo della Pieve di Vara.
- LOCUS JUDEI. Ibi res Eccl. Jan. cum aliis commutatae, 414. Località del Tortonese.
- LOMBARDIA. De iis qui debent ire in dieta provincia pro Archiepiscopi servitio agitur, 48. LOMBARDIA. I genovesi facevano con questa vasta regione dell'Italia settentrionale un assai importante commercio di panni e di biade.
- LEUZALLUM, 482. Luogo dell'Alto Bisagno, nella direzione di Fontanegli, Cavassolo, ecc.
- LEVAGI, *vel* LEVASCUS, 95. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 285. LEVAGGI. Rettoria nel Vicariato di Borgonovo, e frazione del Comune di Borzonasca in Fontanabuona.
- LIBIOLA, 48. Ibi res ecclesiae S. Laurentii Januae locatae, 292. LIBIOLA. Priorato, Vicariato e frazione del Comune di Sestri a levante. Alla giurisdizione del Vicariato sono soggette le parrocchie di Bargone, Cardeni, Libiola, Loto e Sambuceto.
- Nel volume dei privilegi del monastero di S. Savino di Piacenza, presso il ch. signor conte Bernardo Pallastrelli, si legge sotto l'anno 1057:

*Fossatellum descendens de Ter-
ricio in Lignone*, 292.

*Rivus qui currit de Gauselia, ibi.
Via publica da lo Copello, ibi.*

LIMARCE. Homines huius loci sca-
ticum et alpiaticum Archiepiscopo
praestare debebant, 80.

LINAL, sive LINARIUM. Ibi res
Eccl. Jan. locatae, 164. Memora-
tur, 266.

LUCEDUM, 177.

LUCUS sive LUGUS, 20, 24, 267.

*Privilegium conradi (imperatoris)
et confirmatio ecclesie sancte victorie
(de Libiola) constructe in valle sige-
strina.*

LUMARSO. Comune e Prepositura
nel Vicariato d' Uscio.

LEGNALI. Frazione del Comune di
Torriglia.

Località dell' Alto Bisagno.

GIOGO DI S. EUSEBIO. Rupe, con
chiesa succursale della parrocchia
di Montesignano, che si eleva di
fronte a Molassana.

*Homines de lugo debent
per unumquemque dimidium dena-
rium pro guardia (Guardia Civit.).*

*An. 1254, 2 madii. Rectoria
sancti eusebii de lugo plebatus mo-
lazane (Fol. Not. 1, 485).*

*An. 1254, 29 madii. Presbyter
galvanus rector ecclesie sancti euse-
bii de lugo (Id. 485).*

M

MACIOLA, MACINOLA, MATINOLA, sive MAXERA, vel LAMAZOLA. Ibi terra laudata Archiepiscopo, 94. Res ecclesiae S. Marcellini locatae, 291. Item Eccl. Jan. 420. Recordatur, 421. *Rivus Levaescus, ibi.*

MAGNERRI (*Villa*) 41. Eius decimae 46.

MALLIOLUM, 39.

MALPRENSAE TERRAE. Ibi res Eccl. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.

MANECONUM, sive MANENTIANUM, 12, 21.

MANEGRA. Ibi terra laudata Archiepiscopo, 95.

MANONIA, 418.

MAXENA. Rettoria sottoposta al Vicariato ed al Comune di Chiavari.

MAGNERRI. Piccolo borgo sito in altura, all'origine del rivo di Valle-regia (Voirè), e a breve distanza da Mignanego, del cui Comune fa parte.

MAGGIOLO. Uno delle frazioni del Comune di Bargagli.

MANESSENO. Rettoria della Polcevera, sottoposta al Vicariato ed al Comune di S. Olcese.

Luogo della Fontanabuona.

Luogo del Tortonese, e forse in vicinanza di Monte Capraro.

MARCA JANUENSIS. Ibi possessiones
Ecclesiae Mediolanensis ab Alexan-
dro papa III confirmatae, 458.

Seguitando le idee svolte dal ch. cav. Desimoni nella sua *Relazione sul frammento di Breve Consolare*, pubblicata nel volume I degli *Atti della Società Ligure di Storia Patria*, intendiamo per *Marca* l'unione di più *Comitati* in un solo ed ampio distretto. Donde avviene che il Marchese, trovandosi a tener placito nell'uno o nell'altro dei *Comitati* della sua *Marca*, soleva far seguire alla qualità generale di *Marchio*, quella di *Comes huius Comitatus*.

Tuttavia, se tale, come l'abbiam detto, è il significato di *Marchio* e di *Marchia*, preso nella sua vera origine e natura, egli è certo però, che, a lungo andare, sciolta la *Marca* col disgregarsi e discentrarsi de' mal composti elementi onde formavasi, non ne cadde il nome; ma passò ad essere un pleonasmo, un sinonimo di *Comitato*. Vediamo infatti usati i vocaboli di *Marchia Januensis* e *Marchia Mediolanensis*, come se fossero tra loro diverse, mentre è noto che in origine, e fino a tanto che esistè la vera *Marca*, furono membra di un solo corpo. Così vediamo ugualmente la *Marca* di Savona e quella del Monferrato distintamente nominate, benchè esse pure, secondo l'avviso del medesimo cav. Desimoni, fossero identiche, e così ancora quelle di Albenga e di Torino.

Giova anzi il notare, che quando esisteva la vera *Marca*, questa non solevasi esprimere nei documenti;

giacchè siffatte unioni di *Comitati* essendo di numero assai ristretto, tornava inutile specificare a quale di esse presiedeva il tale o tal altro Marchese; e bastava, a farlo conoscere, il nome del *Comitato*, in cui l'atto compievasi. Egli è perciò che il primo documento conosciuto, nel quale trovasi nominata la *Marca di Genova*, non risale oltre al 1089 (una donazione di beni fatta da Buonafiglia a Guida sua nipote, riferita al n.º 259 delle *Carte Genovesi* mss. dell'avv. Ansaldo), mentre ne abbiamo poi altri del 1164 e 1184, con che dall'Imperatore si confermano ai Malaspina ed agli Estensi gli antichi diritti, o piuttosto le reliquie di questi, esercitati in essa *Marca* dai loro antecessori. Si fa cenno ancora della *Marca di Genova* in atti notarili del 1253, 1273 e 1346; ma da questi precisamente si riconosce, che nei secoli XIII e XIV la parola *Marchia* altro non era più che un nome geografico, equivalente a territorio o distretto; imperocchè di quest'epoca, non solo l'antica *Marca*, ma lo stesso legale *Comitato Genovese*, era, se non interamente scomparso, grandemente modificato dall'allargatosi dominio della Repubblica.

MARIANA. Ibi res Ecl. Jan. locatae, 419.

MARITIMA. Decima ab Archiepiscopo percipienda supra navibus de Maritima venientibus, 366.

MEIRANA. Cascina, sulla strada che da Gavi conduce a Novi.

MAREMMA. Il nome di Maremma, o *Marittima Toscana*, trovasi raramente usato avanti il 1000; e

vale a denotare quella spiaggia italica di ponente, che guarda o si avvicina al Mare Toscano, a partire dalla Bocca di Magra sino alla foce del Chiarone, passato il lago di Burano.

La Maremma suole dividersi in tante sezioni, quanti furono i contadi o distretti delle città marittime comprese nel tratto indicato, cioè: Maremma Lunense o di Lunigiana, Pisana, Volterrana, Populoniense ora Massetana, Grossetana o Rossellense, e Sovanese o sia Orbetellana.

MASSONICA (*Villa*), 11.

MASSONEGA. Una delle ville, che componevano in antico la pieve di Serra.

An. 1211, 19 iunii. *Locum unum in plebeio serre in villa mosenege (Fol. Not. I, 62 verso).*

An. 1253, 2 et 19 martii. *Nicolosus aurie cedit oberto aurie filio suo emancipato iura que habet in petiis duobus terre in territorio massonege. loco ubi dicitur runcus. (Id. 465 recto).*

An. 1253, 2 iunii. *Lanfrancus filius qm. opizonis de bosco syndicus hominum quarterii magnnerri et massanegae (Id. 504 recto)*

An. 1369. *Manzonega villa postestacie pulcifere (Manuale Possessionum, car. 22 verso. Archivio di S. Giorgio).*

MAUREGASI. Ibi res Eccl. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.

MORGASSI. Località con cascine, presso Gavi.

MAXEVAIA. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 285.

MAZASCUM. Ibi possidebant quaedam bona Lambertus et Ansaldus Porci, 52. Terra laudata Archiepiscopo, 89. Decimae Petri Vegii similiter, 409. Memoratur, 264. Res Eccl. Jan. locatae, 276, 294, 307. Consules declarant Cazaguerram ex omni iure dimissum, quod super locum istum habebat, 303. Ibi conditiones Archiepiscopi, 382. Consules declarant nullitatem remissionis decimae huius loci ab eo factae, 453.

MEDOGALLA, 164.

MEDOLICUM (*Plebs*), 22, 118, 99, 304, 325, 395. Ibi conditiones habebat Archiepiscopus, 35, 44 - 47. Cannetum, 46. Ecclesia S. Andreae, *ibi*. Operarii, 48. Terra laudata Archiepiscopo, 86. De iis, qui fidelitatem iuraverunt, 151. Ibi nonnulla bona Eccl. Jan. locata, 518, 532, 545, 567.

Castrum, 61, 65, 118, 153, 298. Ibi terra empta ab Archiepiscopo, 159. Ab Eugenio papa III Syro II confirmatum, 454.

Insula. A Consulibus laudata Archiepiscopo, 78.

Pons. Ibi conditiones habebat Archiepiscopus, 46. Libella Trenclerii ab eodem empta, 156. Res Eccl. Jan. locatae, 281.

Via, 352.

Luogo della Fontanabuona.

MASSASCO. Rettoria nel Vicariato di Castiglione, e frazione del Comune di Casarza.

Luogo della Valle di Bavari.

MOREGO, e nel dial. gen. MEURGO. Rettoria della Polcevera Secca, nel Vicariato di S. Cipriano, e frazione del Comune di S. Quirico.

Via iuxta Guastum, 135.
Via publica, 159.

MELMI, 266.

MELSA, 18.

MELEGARIA, 285.

MEMI (*Flumen*), 16.

MESSINA, 384.

MIGNANUM. Ibi res Eccl. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.

MOCONISI *sive* MODONESI, 19. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 285.

MOLACIANA (*Plebs*). Decima eius, 12. Divisio eiusdem, 20. Cappella, *ibi*. Conditiones, 35, 34, 38. Ope-

MERMI. Frazione del luogo di Montesignano, in Val di Bisagno.

Homines de melmi debent per unumquemque dimidium denarium pro guardia (Guardia Civit.).

MISSANO. Rettoria dell'antica pieve di Sestri a levante, ora dipendente dal Vicariato e dal Comune di Castiglione.

Nella tassa del 1387 si nota: *Ecclesia sancte marie de Massio.*

Luogo della Valle di Chiavari.

Torrente dell'antica pieve di Rappallo.

MESSINA. Città marittima della Sicilia, assai fiorente per traffici, specialmente innanzi la scoperta del Capo di Buona Speranza. Da due atti del 1259 e 1261 si conosce, che i genovesi vi possedevano delle loggie particolari (*Jur. I, 1293, 1346*).

Luogo del Tortonese.

MOCONESI. Comune, e Rettoria nel Vicariato di Cicagna.

MOLASSANA. Villa del Bisagno, sita in collina, sei miglia lungi da Genova, e Prevostura dipendente

rarii , *ibi* , 40. Foeni secatores , 39. Ibi res Eccl. Jan. locatae , 106, 143, 145, 146, 150, 210, 257, 261. Famuli , qui Archiepiscopo fidelitatem iuraverunt , 154. Recordatur , 207, 229, 244, 254, 256, 271, 305 Libellus hominum ipsius loci , 315. Gastaldi , 366.

Campus Planus. Ibi terra Eccl. Jan. locata , 272, 275.

Castrum. Guaitatores ipsius , 40-43. Consuetudo Castellani , 43. Ratio guaitatorum , 44. Famuli in eum habitantes , 249. Ab Eugenio papa III Syro II confirmatum , 454.

Carponariu dicti Castri , 207.

Clapella , 212, 213.

Costa de Legimare , Liomale , Luimare , 143, 144, 150, 204, 261.

Costa pergens in Glareto , 282.

Felegaria , 249.

Fontana Coverclata , 145, 147, 158, 187, 190, 204, 259, 270, 282.

Fontana de Sculugla , 188, 190.

Fontana Sacrata , 254.

Fontanella , 180, 208, 210, 246.

Fossatum , 256.

Fossatum Castri , 207.

dal Vicariato e dal Comune di San Siro di Struppa.

Le Piane di Molassana. Località di questa Villa.

Di questo Castello vedonsi oggi i ruderi sulla cima di un monte , che sovrasta alla chiesa di Molassana , e nomasi *Castelluzzo*.

Chiappella , e nel dialetto genovese *Ciappella*. Località della parrocchia di Molassana , presso il torrente Bisagno , poco lungi dalla quale esistono de' molini.

Località sotto S. Eusebio.

Si accenna ad una località sotto il Castello.

Fontana della Covercia (dial. gen.) , nella parrocchia di S. Siro di Struppa. Le sue acque scorrono perenni , e si versano in Bisagno nel *Lago Draconario*.

Fossato del Castelluzzo , il quale s' immette poscia in quello di *Caneva*.

Fossatum de Caneva, 190, 221, 249, 272.

Fossatum de Luimale, Riomallo, *Rumale*, 172, 184, 185, 188, 191, 271.

Fossatum de Preda Marza, 188.
Fossatum quod vadit in Monte, 145.

Gaium Domicatum, 254.

Glaretum, 145, 144, 150, 188, 190, 204, 208, 211, 212, 254, 256, 261, 271.

Insula, 211. *Locata*, 212.

Lacus Draconarius, 145, 150, 204, 229,

Podium Salae, 145, 150, 204.

Post Burgum. Ibi terra vendita Archiepiscopo, 106.

Rivus Malus. Vide *Fossatum de Luimale*.

Rivus veniens usque in Glaretum et Lavagli, 254.

Saitula Domicata, 211.

Fossato di Caneva, e nel dial. gen. *Fossoù de Can-niu*. Nasce fra alcune montagnette di terra rossa, del cui colore tingosi le sue acque, e divide l'attuale parrocchia di Molassana da quella di S. Siro di Struppa.

Fossato di Rumale. Scorre sotto S. Eusebio, fra questo e Serrino, e si versa nel Bisagno rimpetto a S. Bazario.

Geriato, e nel dial. gen. *Geiòù*. Torrente ghiaioso, che divide la parrocchia di Pino da quella di Molassana. Nel distretto di quest'ultima esiste pure un quartiere di circa venticinque fuochi con una cappella, chiamato *Geiòù*.

Lago Draconario, e nel dial. gen. *Lago Dagonà*. Località del Bisagno, sulla parrocchia di S. Siro di Struppa: quel torrente, passando qui rinserrato fra due monti, forma come un laghetto. Nel punto medesimo si versa l'acqua della *Fontana Coverclata*.

*Senterium pergens ad Fontanam
Converclatam, usque in Pratum,*
282.

*Sevale de Persico, 143, 150,
204.*

Seve de Pradello, 143, 150.

Via, 190, 360.

Via de Peroallo, 257.

*Via pergens a Campo Nazarii
presbyteri, 187, 190.*

*Via pergens a Fontana Coverclata,
190.*

*Via pergens a Pradello, 143,
150, 204.*

*Via pergens ad Fontanam de
Carpeno, 254.*

Via pergens in Gava, 187.

*Via pergens usque in Fontana,
142, 190.*

*Via pergens usque in Libellaria
Erizi de Gano, 254.*

Via publica, 143, 145, 150, 204.

*Via publica pergens a Curte in-
domnicata, 249.*

*Via publica pergens a fluxio Ve-
sano, 166.*

*Via publica pergens de Molaciana
ad Pratum, 282.*

*Via publica pergens in Podium
Serrae, 197.*

*Via publica pergens pro Costa,
142.*

Via usque in Glaretum, 254.

*MOLENDINUM ARSITIUM. Ibi terra
Eccl. Jan. locata, 275.*

La strada, che, costeggiando al
presente il Civico Acquedotto, passa
oltre la chiesa di S. Siro di Struppa,
e, volgendo a destra, scende alla *Via
Provinciale* nel luogo di Prato.

Luogo della giurisdizione di Mo-
lassana.

MOLINELLUM, 183.

MONAXILE. Ibi terrae Eccl. Jan. locatae, 350, 351.

MONELIUM (*Plebs*). Divisio decimarum eius, 18. De illis Petri Vegii laudatur proprietas Archiepiscopo, 109. Et de illis filiorum Cononis de Vezano similiter, 111.

MONIARDINUM, 26.

MONS. Ibi mansus Archiepiscopi, 41, 42. Ratio guaitae, 44. Res Eccl. Jan. locatae, 145.

Gradale, ibi.

Fossatum Libellariae Brazanontis, ibi.

MONS, 291.

MOLINELLO. Frazione della Rettoria di Staglieno in Bisagno.

Luogo della pieve di Vara.

MONEGLIA. Comune e Vicariato nella Riviera di Levante, già capo di una delle Podesterie della Repubblica. Il Vicariato si riparte nelle parrocchie di Lemeglio, Moneglia S. Croce (Arcipretura), Moneglia S. Giovanni, e Moneglia S. Saturnino.

An. 1053. Adalberto marchese dona al monastero di S. Maria di Castiglione, *omnem decimam nostre proprietatis in monelia* (Muratori, *Antich. Estensi*).

An. 1233, 12 *ianuarii*. Adam archipresbyter plebis Monelie (Fol. Not. I, 100 *recto*).

MONGIARDINO. Comune del Mandamento di Rocchetta Ligure, Provincia di Novi, Diocesi di Genova, Arcipretura e Vicariato, dal quale dipendono le parrocchie di Cerendero, Mongiardino, Salata, e Vergagni.

Luogo dell'antica Curia di Molassana.

MONTI. Rettoria dipendente dal Vicariato e dal Comune di Rapallo.

- MONS ALIANUS, 165. Monte della Valle di Bavari.
- MONS ALTUS, 47, 304, 317. Monte, o podere, compreso nella giurisdizione dell'antica Curia di Morego.
- MONS ASINIANUS, 24, 267, 280. MONTESIGNANO. Priorato del Bisagno, sottoposto alla Curia di Genova, e frazione del Comune di Bavari.
Homines des monte asciano (sic) debent dare per unumquemque dimidium denarium pro guardia (Guardia Civit.).
- MONS BERGALLA, 288. BRAGALLA. Frazione del paese di Bargagli.
- MONS BOZALI, 284. Monte della Valle di Lavagna.
- MONS BUTONIA, 167, 193, 195, 198, 223. Monte nelle pertinenze di Molassana.
Costola, 223.
Fontana, ibi.
- MONS CAPRARIUS, 418, 419. MONTE CAPRARO. Paitocchia già dipendente dalla Pieve di Fabbrica in Val Curone, sulla destra del torrente, alle falde del monte Giarolo.
- MONS CARELI, 279, 280, 315, 321. Forse il MONTE DEI COMELLI che nella *Carta Topografica dello Stato Maggiore* trovasi segnato fra Pian de' Preti e Lumarzo.
- MONS COPALLI, 321. Monte nel distretto medesimo.
- MONS CORNALII. *Medietas eius laudata Archiepiscopo, 110, 105. Cui ab Eugenio papa III confirmatur, 454.* Monte, che trovandosi indicato assieme a Roccatagliata, può conghietturarsi che fosse vicino a questo paese.

MONS CORVI, 168, 171, 197.

Fontana, 168.

Strata descendens in aqua Fontanae, 225.

MONS CRETUS, 15, 226. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 146, 247, 285.

Alpe de Creto. Ut supra, 145.

Pratum, 191.

Rivus Lactodona, 247.

Via pergens a Fontanio, 285.

Via pergens a Via Nova, 254.

Via pergens pro Costa usque in Fossa, 188.

MONS CUCUS, 19.

MONS FINALE, 145.

MONS FINALE, 241.

MONS LANERIUS. Eum tenebat Guilielmus filius Caphari, 32. Ibi terra Eccl. Jan. locata, 298.

MONS LONGUS, sive JUGUS LONGUS, 165, 266.

MONS MEDOLICI. Vide MEDOLICUM.

Luogo delle vicinanze di Montobbio.

MONTE CRETO. Sovrasta alle parrocchie di Molassana, S. Siro di Struppa ed Aggio; e segnava in antico il termine del Governo di Bisagno.

Alpe di Creto. È la parte più alta di questo monte; donde scorgesi Genova, e buona parte della Lombardia.

MONTE CUCCO, nelle vicinanze di Bargagli.

Monte indicato dal *Registro* come una dipendenza del Creto.

Monte della Valle di Lavagna.

Luogo, o podere, dell' antica Curia di Morego, nella Villa di *Gaiano*.

MONTE LUNGO. Sorge presso la Serra di Bavari, e dipende dall' Arcipretura di S. Giorgio.

- MONS MONACHORUM, 165.
Monte della Valle di Bavari.
- MONS NASTALI, 284.
Monte nelle pertinenze della Villa di Soggio, in Fontanabuona.
- MONS NOSIGLAE, sive NOSIDA, vel NUSILIA, 171, 195, 218, 220. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 147, 157, 262, 275.
MONTE DELLA NOCE. Borgata negli Appennini, al di là del Sisa, sul fossato Cairasca, con chiesa succursale nel distretto della parrocchia di Montobbio.
- Fossatum de Fontana, 262.*
Via pergens de Salino, ibi.
Via publica descendens in Fossato de Serra Meridiana, 147.
- MONS PELLIUM. Ibi res ecclesiae S. Michaelis de Lavania locatae, 284.
Monte della Valle di Lavagna.
- MONS PRESBYTERUM. Ibi roboretum Eccl. Jan. locatum, 291.
Forse PIAN DE' PRETI. Rettoria nel Vicariato d'Uscio, e frazione del Comune di Tribogna.
- MONS ROSARIUM, 165, 266.
MONTE ROSATO, nella arcipretura di S. Giorgio di Bavari, sotto quello dei Ratti.
- Fontana, 162.*
- MONS ROZI, 235, 274.
Monte della Valle di Lavagna.
Costa de Cerallo, 235.
Riva de Porcile, ibi.
Via publica, ibi.
- MONS S. AMBROSII. Eum tenebant filii Cononis de Vezano, 40.
Monte indicato assieme a parecchi luoghi dipendenti dalla pieve di Vara.
- MONS S. SYRI, 237.
MONTE S. SIRO. Una delle dipendenze del Creto, verso la Parrocchia di S. Siro.

Cabrioletum, *ibi*.
Clapa de Provaginetto, *ibi*.
Cuniolo, *ibi*.
Via publica, *ibi*.

MONS SPERONIS, 386.

MONS TAZOLI. *Ibi pars Gandulphi Ortonadi Archiepiscopo laudata*, 84. *Item terra Johannis Ferrarii*, *ibi*. *Terra et castanetum Oberti Ferrarii similiter*, 85. *Et terras Alberti Tazolelli et Guilielmi Garrii*, *ibi*. *Res Eccl. Jan. locatae*, 115, 159. *Recordatur*, 255. *Archiepiscopus pensionem habebat de dicto monte*, 367, 368.

Costa de Cerreceda, 235.

Fossatum, 85.

Fossatum Aquae Bonae, 255.

Fossatum Costae Formosae, 274.

MONS TUSCANUS, 14. *Ibi res ecclesiae S. Michaelis de Lavania locatae*, 284. *Locatio decimae eiusdem montis*, 318. *Pro qua Archiepiscopus habebat pensionem*, 368.

MONS VALLIS. *Populus S. Romuli cum hominibus istius montis discordias habebat*, 122. *Et Comune huius loci tertiam partem dicti montis in locationem habebat*, 140. *Divisio eiusdem inter Archiepiscopum et canonicos S. Laurentii*, 452.

MONS VILLAE. *Eum tenebant heredes presbyteri Martini*, 125, 126.

Cunnietti. Località del detto monte.

Monte nei confini della pieve di Sori.

TASSO. Rectoria del Vicariato di Bargagli, e frazione del Comune di Lumarzo.

Luogo soggetto alla pieve di Ciccagna.

An. 1232, 6 novembris. Magister iohannes rector ecclesie sancti petri de oscano plebatus plecanie (Fol. Not. I, 222 verso).

Monte della giurisdizione di San Remo.

Monte compreso nella giurisdizione di cui sopra.

MONS VULFI. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 385.

MONTES SUPER CARVANICI, 219.

MONTICELLUM. Ibi locus, 24. Mansus Archiepiscopi, 41.

MONTICELLUM. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 159, 285.

MORELLA. Ibi conditiones habebat Archiepiscopus, 49. Locus ab eodem emptus, 325. Res Eccl. Jan. locatae, 337.

Via, 525.

MORTEDUM, 264.

MORTEDUM *sive* MURTETUM, 38.

Fossatum, 214.

Insula, 191.

MUROALLUS, 78, 220. Ibi gurretum laudatum Archiepiscopo, 99.

MONTECHIRFO. Rettoria sottoposta al Vicariato ed al Comune di Favale, nella Fontanabuona.

Forse le montagne, alle quali si estende la Rettoria di Calvari, nell'Alto Bisagno.

Luogo della Curia di Molassana.

MONTICELLI. Rettoria dipendente dal Vicariato di Lavagna, e dal Comune di Cogorno.

Luogo della Villa di Morego.

Località della Valle di Lavagna.

Luogo prossimo alla Villa di Cavorsi.

MORIGALLO. Località della Polcevera Secca, dipendente dal Comune di Bolzaneto. Ivi esisteva in antico un monastero, con ospedale attiguo pei pellegrini; ma di tale edificio oggi non resta più che la chiesuola di S. Margherita, posseduta dai canonici di S. M. delle Vigne di Genova; ed alla quale si riferisce il documento seguente.

An. 1192, 24 martii. Drua soror Bonivassali de Antochia vendit Juliano de Bulgaro ementi nomine ecclesie sancte margarite de muruallo octavam quam habent sui nepotes in cucellis . que octava est pro indiviso cum advocario et cum piperi (sic) et cum iacomo de turca et cum burbonoso . et cui terre coheret ab una parte terra ecclesie sancte margarite de muruallo ab alia fluvius purcifere sicce a tertia terra archiepiscopi et nicole de rodulfo a quarta terra archiepiscopi. (Fol. Not. I, 59 verso).

MURTA, 20, 21.

MURTA. Prevostura sita in collina sulla sinistra della Polcevera, dipendente dal Vicariato e dal Comune di Rivarolo, e divisa da quella di Feggino per mezzo del torrente Trasta.

An. 1184, 18 novembris. Janue ante domum bonifacii de volta. Ober-tus concerius bonus iohannes de costa baldoinus de loco ville et ansaldus de monte cuco cunsules (sic) plebis rivaroli . laudaverunt ut iuris est forestam de murta a senterio de fan... usque in fossatum de vacarilio descendendo inde sicut forestum descendit usque in fozum si... et a via mastra de murta que itur in montes et ab arsareza recolligendo per fossatum de moirai usque in fossatum de trasto . sit dehinc comunis inter homines de murta et eorum consortes ville et civitatis qui in illo monte participant. exceptis pratis. hoc autem ideo (laudaverunt) quoniam cum gandulfus de castagneto ugo de prato

vassallus de runco rolandus de cornaleto grimaldus et wilhelmus selvaticus roncassent in monte predicto dicentes quod erat divisus et asortitus. contradicebant eis guido de maiolio opizo de erchi et benza de aira per se et alios consortes predicti montis dicentes quod mons erat comunis et acomunatus. facto sacramento calumnie et bando dato probaverunt guido opizo et benza predicti octo idoneis testibus quod mons predictus cum suis forestis erat comunis hominum murte et consortum in eo participancium. quare consules laudaverunt ut supra. (Notulario di Lanfranco, an. 1180-1190, car. 117 recto; Archivio Notarile).

MUSCA NIGRA. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 288.

Luogo delle pertinenze di Bargagli.

MUSCLEDUM, sive MUSQUEDUM, 177, 186.

Località della Valle di Bisagno, tra Sorrigia e Fontaneggi.

N

NASCI, 18, 264. Nota rerum Archiepiscopi, quas homines istius loci tenebant, 40. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 266. Consules declarant nullitatem remissionis decimae ipsis hominibus ab Archiepiscopo factae, 455.

NAZANUM, 25.

NEAPOLIS, 384.

NASCIO. Villaggio sito entro terra, sul torrente Graveglia; e frazione del Comune di Casarza. La sua chiesa di S. Maria ha titolo di Arcipretura.

NAZZANO. Frazione del Comune di Rivanazzano, nel Tortonese.

An. 1035, 10 giugno. Adalberto marchese dona al monastero di S. Maria di Castiglione, nella Diocesi di Borgo S. Donnino, *omnem decimam portionem de casis et castris seu rebus omnibus iuris nostri quas habere visi sumus in loca effundas (et fundas) Nazano* (Muratori, *Antichità Estensi*).

An. 1164, 29 settembre. Fedrigo imperatore conferma ad Obizzo marchese Malaspina *quartam partem nazani castelli et curie* (*Chartar. II, 990*).

NAPOLI. Moltissime sono le relazioni politiche e di commercio passate fra il Comune di Genova ed il

NEI, 264.

NERONI. Consules laudant quod homines huius loci scaticum et alpiaticum praestent Archiepiscopo, 80. Memoratur, 314, 368.

Fossatum, 286.

NERVIUM (*Plebs*). Decima, 15. Eius divisio, 46. Ibi bona Lamberti et Analdi Porcorum, 52. Domusculata, 50. Conditiones, *ibi*, 51. Pensiones, *ibi*. Operarii, *ibi*, 52. Servitia eorum, *ibi*. De iis qui bariles et salices dare debent, *ibi*, 53. Breve recordationis de operibus famulorum Nervii, *ibi*. Consules Januae condemnant nonnullos homines istius loci ad solvendas Archiepiscopo tres partes decimae olivarum, 81, 85. Consules huius plebis, 82. Quarta pars decimae praedictae ecclesiis memoratae plebis remittitur, 85. Consules laudant quod homines S. Syri de Nervio vineam faciant et alia servitia, 88. Ibi Curia Archiepiscopi, 89. Curtis domnicata, 94.

Regno di Napoli. In questa città i liguri godevano assai privilegi, aveano degli stabilimenti particolari, ed una chiesa intitolata a S. Giorgio, che tuttavia si appella dei genovesi.

NÈ. Rectoria e Comune, nel Vicariato di Garibaldo.

NEIRONE. Comune, Arcipretura e Vicariato in Fontanabuona. Dal Vicariato dipendono le parrocchie di Gattorna, Neirone, Ognio, Roccatagliata ed Urri.

Col nome di *Fossatum* si accenna dal Registro al Torrente di *Neirone*, il quale presso Pian de' Preti s' immette nella Lavagna.

NERVI. Borgo sito in riva al mare, 2 ore $\frac{1}{4}$ a levante di Genova. È Comune, Arcipretura e Vicariato; il quale comprende le parrocchie di Bogliasco, Nervi S. Ilario, Nervi S. Siro (Arcipretura), e Quinto.

Terrae Archiepiscopo laudatae , *ibi* , 588. Famuli , qui eidem fidelitatem iuraverunt , 153. Res Eccl. Jan. locatae , 191, 276, 359. Dicta Curtis ab Eugenio papa III Syro II confirmata , 454.

Strata , 588.

Torrents decurrens in finibus vineae Archiepiscopi , 89.

Via per tribunam Ecclesiae , 50.

Via superior , 388.

NESPOLUM , 167. Ibi emit terram Archiepiscopus , 360.

NIZALLA , 292.

NOSIDA. *Vide* MONS NOSIGLAE.

NOVELLETUM , 182.

NOZALOGUM , 17.

NUANUM , 18.

NUSILIA , 14.

Luogo delle vicinanze di Molasana.

Luogo della Valle di Sestri a levante.

Luogo dell' Alto Bisagno , e nelle vicinanze di Cavassolo.

NOZAREGO. Rettoria dipendente dal Vicariato di Portofino , e dal Comune di S. Margherita.

NUANO. Uno dei villaggi , che formarono anticamente la Podesteria di Sestri a levante.

NOZIGLIA. Quartiere della parrocchia di Coreglia in Fontanabuona.

O

OLALE DOMNICUM. Ibi res Eccl.
Jan. locatae, 281.

OLEI. *Eius decimae*, 20.*

OLEZIUM. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 164.

OLICETUM, 251, 256.

Fossatum, 147, 148, 157, 172,
245, 260, 272.

Via de Fasce, 245.

Luogo delle vicinanze di Morego.

OREBO, e nel dial. gen. *Oè*. Villa
sita in montagna, quasi all'origine
della Polcevera Secca, e Rettoria
dipendente dal Vicariato e dal Co-
mune di S. Olcese.

Luogo delle pertinenze di Bavari.

Località della parrocchia di S.
Siro di Struppa, in vicinanza della
Fontana Coverclata.

An. 1586, 7 iunü. *Dominus ludovicus de fisco* (episcopus vercellensis)
dat martino de ansaldis de strupa
in locationem perpetuam quamdam
terram ecclesie sancte marie de via-
lata positam in villa strupe loco ubi
dicitur orexeto . in medio cuius seu
quasi decurrit fossatus qui videtur
partire silvestrum a domestico (Fol.
Not. vol. II, par. II, car. 129
verso).

Via pergens ad Ecclesiam, 246.

Via publica, 147, 246, 272.

OLIVA. Servitia hominum huius loci, 59. Ibi mansus, 50. Memoratur, 190. Res Eccl. Jan. locatae, 282.

Fontana Domicata, ibi.

OLIVA. Ibi Archiepiscopus habebat conditiones, 54.

OPLUM, 168.

ORDOLASCI, sive ORPALATIUM. Eius decima, 15. Memoratur, 297.

OLIVA. Località sotto al castello di Molassana, e sulla strada della *Fontana Coverclata*.

An. 1253, 12 ianuarii. Ego buronus de molazana vendo tibi rollando de vignolo tertiam partem terre que est in molazana ubi dicitur oliva (Notulario di Bart. Fornari an. 1251 - 1254, car. 49 recto; Archivio Notarile).

Luogo della Valle di Lavagna.

MONTOBBIO. Comune, Arcipretura e Vicariato, nel Mandamento di Staglieno. Dal Vicariato dipendono le parrocchie di Carsi, Frassinello, Montobbio, Pareto e Senarega.

CASAMAVARI. Rettoria sita in collina, alla destra del Bisagno, dipendente dalla Curia di Genova, e dal Comune di Staglieno.

An. 1050, marzo. Gandolfo Visconte ed Offiza giugali, non che Matriona figlia del qm. Alberico, donano al monastero di S. Siro di Genova i beni che possiedono *in loco et fundo casamavali* (Chartar. II, 486).

Homines de casamavali ... debent facere guardiam (Guardia Civit.).

An. 1255, 12 februarii. Presbyter nualis minister ecclesie sancti

- Fossatum*, 413.
- ORTALE*, 39.
- antonini de auro palatio* (*Fol. Not. I, 102 recto*).
- An. 1503, 4 octobris. *Presbyter anthonius zucca de saona minister et rector ecclesie sancti antonini de orpalatio* (*Id. vol. III, par. II, car. 568 verso*).
- Fossato di S. Antonino*. Le sue acque perdonsi in quelle del Bisagno.
- Luogo della Curia di Molassana.

P

- PALMA*. Ibi mansus conditionatus Archiepiscopi, 50. Casale, de quo pensionem habebat, 51.
- PANIGALE*. Ibi conditiones habebat Archiepiscopus, 46.
- PANIGALE*. Eccl. Jan. locatae, 146. Memoratur, 251, 245.
- PANISI*, 19.
- Luogo della Curia di Nervi.
- Località della Curia di Morego.
- PANIGALE*, e nel dial. gen. *PANIGÀ*. Località montuosa, nella parrocchia di S. Siro di Struppa.
- PANNESI*. Rettoria nel Vicariato di Uscio, e frazione del Comune di Lumarso.

PANNALLUM. Ibi res ecclesiae S. Michaelis de Lavania locatae, 284.

PASCALE, 294.

PATRANICA, 274.

PAULE. Ibi conditiones habebat Archiepiscopus, 46.

PAUSATURI, 254.

PELAGUM. Decima navium a Pelago venientibus quo modo Archiepiscopo tribuenda dicitur, 9, 460.

An. 1254, 12 septembris. Ecclesia sancti laurentii (Januae) habet iurisdictionem in hominibus de panesi (Fol. Not. vol. III, par. I, car. 9 verso).

Luogo della Valle di Lavagna.

Località della Valle di Sestri a levante.

Luogo della Valle di Lavagna.

An. 1063, novembre. Giovanni abate del monastero di S. Maria di Patrania, concede in affitto alcuni beni posti *in loco Salto* (frazione del Comune di S. Stefano d'Aveto) *et in caruncione terricio mesema campo de oliva littore boziasco godeverto* (Da copia cartacea dell' Archivio Capitolare di Tortona).

Luogo della Curia di Morego.

Località delle circostanze di Molassana.

La vera ed esatta definizione del PELAGO non venne sinora pubblicata da alcuno. Emerge tuttavia chiaramente da alcuni documenti dell' Archivio di S. Giorgio, e da questi la desunse l'egregio avv. Cornelio Desimoni, facendone parola in una sua Relazione ms. sopra un codice membranaceo, comunicato alla *Società Ligure di*

Storia Patria dal canonico Giuseppe Manfredi di Voghera. Nelle *Regole delle Compere del Capitolo* (sec. XIV), egli dice, si denomina *Pelago* tutto il mare, che comincia al di là dei seguenti tre punti: Roma ad oriente, Capocorso a mezzogiorno, e Salò (che era nel medio evo il confine tra la Catalogna e la Spagna ulteriore o moresca) ad occidente. Ma il senso del *Pelago* più distinto ancora apparisce dal volume delle clausole degli appalti gabellarii (sec. XV), ivi trovandosi che equivale all'alto mare, od *altura*, come ora si dice con vocabolo tecnico; sicchè questa al di là di Roma e di Salò abbracciava ogni parte marittima, anche vicina a terra, e si scostava di tre miglia dal lido tutto giù quanto è lunga la Riviera di Toscana, Genova, Provenza e Catalogna. Donde spicca esatta e precisa, fino dal 1400 almeno, la nozione commerciale del *cabotaggio*, e la nozione politica del *mare territoriale*.

Egli è solo dopo avere intesa di questa guisa la denominazione del *Pelago*, che si possono convenientemente capire i molti documenti dei *Libri de' Giuri*, ove il Comune genovese proibisce alle città dipendenti, come Savona, Albenga, ecc., la navigazione nel *Pelago*, senza della espressa sua facoltà, ma, quel che è più, nei tempi di maggiore antichità, quando la fiera Genova considerava l'alto mare come sua proprietà e dominio, lo vieta persino a' popoli indipen-

PELIUM. Decima grani huius loci
laudata Archiepiscopo, 67.

PERETUM, 164.

PERNECCUM, 11.

PETRA ASINARIA, 146, 251.

PETRA AUGUGLARIA, 177.

PETRA COLEXI, 544.

denti e lontani, come erano, per esem-
pio, i barcellonesi.

PEGLI. Comune assai fiorente della
Riviera occidentale, a breve distanza
da Genova, e Priorato sottoposto al
Vicariato di Palmaro.

Luogo della Valle di Bavari.

PERNECCO. Località presso il rivo
omonimo, o di *Ciaè* (dial. gen.),
nella Polcevera Secca, a breve tratto
da Isola.

Località di Panigale, nella par-
rocchia di S. Siro di Struppa.

Luogo delle circostanze di Molas-
sana.

VASCO, o PIETRA DI VASCO.
Montagna della Riviera di Levante,
a breve distanza dal Bracco, e così
nominata dacchè, in tempi non molto
remoti, quella, con cui si continua,
le ebbe esteso il nome. È ricordata
nella donazione della Corte di Mon-
telungo, fatta da Carlo Magno al
monastero di Bobbio il 5 giugno 774
(*Chartar.* I, 22), e nel documento
della tassa imposta, correndo il 1387,
da papa Urbano VI, donde si apprende
che esisteva allora in questo luogo
uno spedale.

« Ascendendo da Lagorara sulla
strada Romèa, si dà nel pericoloso
passo nominato Pietra Crosora, ossia
Pietra Collica, e poi si dà in una

regione nominata Vasa (*Vasca*), piena di castagneti e di alberi silvestri » (Giustiniani, *Annali*, I. 97, ediz. 3).

In tale regione sono inoltre varie belle e vive fontane, le cui acque « causano un fiume, detto il fiume di Vasca, sopra del quale sono tre molini, che perpetuamente macinano per l'abbondanza dell'acqua, e corre a basso in fondo del monte di Vasca dalla parte riguardante a ponente ». (*Descriptio confinium Magnificae Comunitatis Castilionis etc.*).

Qui si accenna, per fermo, come lo indica il nome, ad un cippo migliore, che sarebbe esistito nel luogo di *Bazali*.

Località di Struppa.

Luogo della Valle di Lavagna.

Luogo nei confini di Struppa.

Località di S. Pier d'Arena, forse identica con quella, che ivi dicesi oggi *Salita della Pietra*.

Località di Roncallo, nel territorio di Montobbio.

Località di S. Bazario, nel distretto della parrocchia di S. Siro di Struppa.

PETRA DE MILIARIO, 182.

PETRA DE SUERO, *ibi*.

PETRA MARTINA. *Ibi* ecclesia S. Michaelis, 265.

PETRA MARZA, 491.

PETRA NADIA, *ibi*.

PETRA ROTUNDA, 251.

PETRA RUBEA, 147, 172.

PETRA TECTA, *sive* PRADA TEDA,
147, 190.

PINUM. Decima huius loci Ar-
chiepiscopo renunciata, 158. Me-
moratur, 261, 271.

PISA, 446, 451.

PISCINA. Eius decimae, 17.

PIXOLA, 164.
Via da le Fontane, ibi.

PLANELLUM, 254.

PLANUM. Ibi res Eccl. Jan. locatae,
281.

PLANUM BASILIONI. Ibi res eccle-
siae S. Michaelis de Lavania locatae,
284.

PLANUM DA LO PERSEGO. Ibi terra
Eccl. Jan. locata, 285.

PLANUM DE CARUSA, *vel* CAIROSO.
Ibi res emptae ab Archiepiscopo,
156. Memoratum, 304. Res Eccl.
Jan. locatae, 317.

Località della Villa di Molassana.

PINO. Frazione del Comune di
Molassana, in Bisagno, e Rettoria
dipendente dal Vicariato di S. Ol-
cese.

PISA. Città della Toscana, già
capitale di una delle più gloriose
repubbliche del medio evo.

PESCINO, e più comunemente S.
MARGHERITA. Comune, Arcipretura
e Vicariato, nel Mandamento di
Rapallo. Dal Vicariato dipendono le
parrocchie di Pagana, S. Margherita,
e S. Siro.

Luogo delle vicinanze di Bavari.

Località del casale di Trecoste, a
Molassana.

Luogo della antica Curia di Mo-
rego.

Luogo della Valle di Lavagna.

Luogo posto, verisimilmente, nella
Valle di Chiavari.

Luogo delle circostanze di Morego.

PLANUM DE LA SOSENA. Ibi terra
Eccl. Jan. locata, 285.

PLANUM DE RIVA ALLEREDA. Ibi
terra Eccl. Jan. locata, 285.

PLAZIOLUM, 266.

PLAZIUM. Ibi mansus Archiepisco-
pi, 41, 42. Ratio pro' guaita, 44.

PLAZUM. Ibi terra laudata Archie-
piscopo, 86. Locata, 87.

PLECANIA (*Plebs*). Decima, 14.
Divisio eius, 19. Decima Wilielmi
de Verzili et consortum Archiepi-
scopo laudata, 93. Res Eccl. Jan.
locatae, 285. Dicta Plebs memorata,
286. Praedicta decima locata, 322.

PODIUM, 54, 57, 45, 146, 151,
164, 174, 250, 271. Ibi res Eccl.
Jan. Locatae, 144, 148, 157, 275.

Fossatum da le Fontanelle, 251.

*Fossatum pergens a Petra Asi-
naria, ibi.*

*Fossatum usque in Petra Rotunda,
ibi.*

*Semita pergens ad Petram Asi-
nariam, ibi.*

Luogo posto, probabilmente, nella
Valle di Chiavari.

Luogo sito ove sopra.

Località della Valle di Bisagno.

PIAZZO, o CIAZZO. Frazione del
Comune di Bargagli.

Località della Valle di Lavagna.

CICAGNA. Villa sita all'origine del
fiume Lavagna. È Comune, Arci-
pretura e Vicariato in Fontanabuona;
e da quest'ultimo dipendono le par-
rocchie di Canevale, Cicagna, Co-
reglia, Cornia, Moconesi, Orero,
Soglio e Zerega.

POGGIO, e nel dial. gen. PBUZZO.
Località molto estesa, dipendente
dalla parrocchia di S. Siro di Struppa.

Poggio è nome generico, de-
rivante dalla natura del terreno; e
parecchi altri luoghi delle parrocchie
vicine a S. Siro trovansi pure con
questo appellativo indicati. Ne abbia-
mo anche più esempj in alcuni degli
articoli seguenti.

Via a la Castagnaria, 164.
Via Crosa, 231.
Via publica pergens a Castello,
ibi.

PODIUM ALLUM. *Ibi conditiones*
habebat Archiepiscopus, 46.

PODIUM DE CASA, 261.
Fossatum, *ibi.*
Via pergens per Ripariole usque
in Fossa, *ibi.*
Via pubblica, *ibi.*

PODIUM DE LEOCARIA, *sive* LEU-
CARARIA, 177, 185.

PODIUM SERRAE, 197.

POMARIOLUM. *Ibi res Eccl. Jan.*
monasterio S. Syri assignatae, 428.

PONS CORIONUS. *Terra plebis huius*
loci, 414. *Memoratur*, 415.

PONS DECIMUM. *Ibi terra Eccl.*
Jan. locata, 237. *Podium Capharo*
et tabulas 59 terrae Archiepiscopo
laudantur, 297.

Campus de Padule, 237.

Fontanelle, *ibi.*

Via subtana versus Januam, 297.

PONTICELLUM, 271.

Luogo della Curia di Morego.

Località di Molassana.

Località del Bisagno, nelle circo-
stanze della Doria.

Luogo di Molassana.

POMAROLO. Località fra Gavi e
Carosio.

PONTECURONE. Comune nel Man-
damento, Provincia e Diocesi di
Tortona, da cui dista quattro miglia.
Giace sulla riva sinistra del torrente
Curone, ed è diviso in due parro-
chie, delle quali è l'antica pieve
quella dedicata alla B. V. Assunta.

PONTEDECIMO. Comune ragguar-
devole di Polcevera, e Prevostura
dipendente dal Vicariato di S. Ci-
priano.

Località del Bisagno, presso Pino.

PORCILE. Ibi castanetum conditionatum Archiepiscopi, 45.

PORCILE, 274.

PORTAGONUM, 288.

PORTILE, sive PORTILIA, vel TILIA, 147, 190, 228. Ibi castanetum Eccl. Jan. locatum, 225.

Via publica, ibi.

PORTUS DALFINI, 404.

PORTUS VENERIS. Homines huius loci condemnantur ad solvendam Archiepiscopo decimam maris, 269, 396.

PRADA TEDA. *Vide* PETRA TECTA.

PRADELLA. Ibi terrae Eccl. Jan. cum aliis commutatae, 414.

PRATUM, sive PRATUM S. SYLI. Ibi mansus Archiepiscopi, 41, 45. Ratio pro guaita, 44. Recordatur, 282.

Luogo della Curia di Morego.

Homines de porcile debent facere guardiam ad turrem capitis fari (Guardia Civit.).

PORCILE. Frazione del Comune di Borzonasca, e Rettoria nel Vicariato di Borzone.

Luogo delle pertinenze di Bargagli.

PIANO DI PORTIGGIA. Località del monte Creto, donde scende il Fossato di Aggio.

PORTOFINO. Comune, Arcipretura e Vicariato nella Riviera di Levante; a cui sono soggette le parrocchie di Nozarego, Portofino, e S. Giacomo di Corte.

PORTOVENERE. Comune ed Arcipretura nella Riviera orientale. Fu colonia dei genovesi, che la fondarono nel 1115, e sorge sopra il vivo scoglio, di rimpetto all'isola Palmaria.

Località del Tortonese.

PRATO. Borgata sita sulla sinistra del Bisagno, nel distretto della parrocchia di S. Cosma di Struppa.

Fossatellum, 184.

Lacus de la Clapella, 212.

PRATUM EPISCOPI, 46. Ibi terra
laudata Archiepiscopo 64. Res Eccl.
Jan. locatae, 220, 316.

PRAZANETUM. Ibi res Eccl. Jan.
locatae, 164.

PREDOCUM. Ibi res Eccl. Jan. lo-
catae, 285.

PRESENDIUM, 260.

PRIMANICUM. Ibi res Eccl. Jan.
locatae, 161, 163. Memoratur, 164.

Costa de Primanico, 162, 165.

PROVINCIA. Decima ab Archiepi-
scopo percipienda supra navibus de
Provincia venientibus, 10, 11, 366.

PORCIFERA (*Flumen*), 26, 29,
71, 97, 154, 191, 220, 268, 300,
316, 392.

PURCIFERA (*Vallis*), 118, 188,

Luogo della Curia di Morego.

Luogo dell'Alto Bisagno.

Luogo della Valle di Lavagna.

Luogo, forse, delle vicinanze di
Molassana.

PREMANICO. Frazione del Comune
d'Apparizione, e Rectoria dipen-
dente dal Vicariato di Bavari.

PROVENZA. Vasta regione dell'Im-
pero Francese, inclusa nei dipar-
timenti delle Basse Alpi, delle Bocche
del Rodano, del Varo, e in una
parte della Valchiusa.

POLCEVERA. Questo fiume, o tor-
rente, nell'antichità detto *Procobera*,
ha principio dall'Appennino ad occi-
dente di Genova. Dei parecchi rami,
che lo compongono, sono principali
la Polcevera Verde e la Secca, il
Ricco, il Sardorella ed il Romairone.

VALLE DI POLCEVERA. Prende
nome dal torrente, onde è bagnata:
principia dall'Appennino, e si disten-
de fino al mare; la sua lunghezza

PURCIFERA SICCA, 81, 191.

PURCIFERA VIRIDIS, 86.

è di circa sedici miglia, e di dodici la sua maggiore larghezza.

SECCA. Torrente di breve corso, ed uno degli influenti della Polcevera Superiore.

Altro degli influenti come sopra.

Q

QUARTINUM, 12.

QUARTUM, 82.

QUECI, 24.

QUILIANA (*Flumen*), 18.

QUINTUM, 82. Ibi res Eccl. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.

Villa della Pieve di S. Olcese.

QUARTO AL MARE. Comune della Riviera orientale, e Prevostura dipendente dal Vicariato d' Albaro.

QUEZZI. Rettoria nelle colline del Bisagno, sottoposta alla Curia di Genova, e frazione del Comune di Marassi.

CHILINELLA. Torrente nella pieve di Vara.

QUINTO AL MARE. Comune della Riviera di Levante, e Prevostura del Vicariato di Nervi.

An. 1055. Adalberto marchese concede al monastero di S. Maria di Castiglione *omnem decimam nostre proprietatis in loci et fundis quinto etc.* (Muratori, *Antichità Estensi*).

R

RANETUM, 13.

RAPALLUM (*Plebs*). Eius decimae, 15. Quomodo divisae, 16. Ibi Lambertus et Ansaldus Porci bona possidebant, 52. Decima Ingonis de Sorba laudata Archiepiscopo, 75. Item decima Roderici Rapalli, 79. Decima Nigronis eidem renunciata, 138. Memoratur, 264. Res Eccl. Jan. locatae, 276, 285, 291. Item decima, 384, 398. Forum huius loci, *ibi*. Alexander papa III dictam plebem Archiepiscopo Mediolanensi confirmat, 438.

RAENÒ (dial. gen.). Valle nella parrocchia di S. Siro di Struppa.

RAPALLO. Borgo, ed ora città, nella Riviera di Levante, a dodici miglia da Genova. È Arcipretura e Vicariato, e da questo dipendono le parrocchie di Assereto, Campo, Foggia, Monti, Novella, Rapallo S. Ambrogio, Rapallo SS. Gervasio e Protasio (Arcipretura), Rapallo S. Massimo.

An. 1033. Adalberto marchese dona al monastero di S. Maria di Castiglione *omnem decimam nostre proprietatis in locis et fundis rapallo etc.* (Muratori, *Antichità Estensi*).

Dal *Fogliazzo de' Notari* (vol. I, car. 161, 534, vol. III, par. I, car. 154, 155, 136, e par. II, car. 261) desumo la notizia della esistenza di alcuni prepositi della pieve di Rapallo, i quali sono: Obizzo (an. 1240), Aldebrando (1254-1259), Bernardo (1264-1265) e Vivaldo (1323).

Nel secolo XIII Rapallo componeva con Cicagna una sola Podesteria, sicchè del 1240 e 1252 trovo memoria di Guglielmo di Audo e Folco Marcone *Rapalli et Plecaniae potestates* (Fol. Not. I, 160, 370); ma nel seguente questo borgo ne formò una di per sè. Ond' io leggo al foglio 45 verso del *Cartolario della Masseria del Comune* per l'anno 1366 (Archivio di S. Giorgio) registrata, sotto la data del 7 settembre, la seguente partita:

Pro andriolo domesticho potestate rappalli noviter ituro . et sunt quas habere et recipere debet pro servientibus sex cum eo deputatis pro tribus mensibus Lib. LXIII.

RECUM (*Plebs*). Ibi decimam et pensionem habebat Archiepiscopus Mediolanensis, 75. Qui de ea plebe ab Alexandro papa III confirmationem obtinuit, 458.

RIPA, 190.

RIPARIOLE, *sive* RIPAROLIUM, 261, 272.

RIPARIOLI. Ibi terrae Johannis presbyteri cum aliis Eccl. Jan. commutatae, 414.

RIVA DE CASTAGNA, 231.

RIVARIA, 147.

RECCO. Comune della Riviera di Levante, Arcipretura e Vicariato, dal quale dipendono le parrocchie di Avegno, Megli, Polanesi, Recco, Testana e Vexina.

Località prossima alla *Fontana Coverclata* di Molassana.

Località nei dintorni di Molassana.

Luogo del Tortonese.

Località delle circostanze di S. Siro di Struppa.

Località del Monte della Noce.

RIVARIA. Ibi res Eccl. Jan. locatae , 281.

RIVAROLIUM , 17.

RIVAROLIUM (*Plebs*). Eius decima, 12. Divisio, 21. Eius parochia, *ibi*.

RIVIAGA , 164.

ROBORETUM, 14. Ibi decimae Eccl. Jan. locatae , 285, 344.

ROBORETUM , 16.

ROCA TALIATA. Medietas eius laudata Archiepiscopo, 100, 105. Cui ab Eugenio papa III confirmatur, 454.

Località dell' antica Curia di Morogo.

RIVAROLA. Villa sita all' unione dei fiumi Lavagna e Sturla , a 28 miglia da Genova. È frazione del Comune di Carasco, e Rettoria dipendente dal Vicariato di Sturla.

RIVAROLO. Comune, Arcipretura e Vicariato della Polcevera. Il Vicariato ha sotto di sè le parrocchie di Bogato, Feggino, Murta, Rivarolo S. Maria (l' antica pieve), Rivarolo S. Bartolommeo, Teglia (soccorsale) e Zemignano.

Homines de rivarolio debent facere guardiam ad turrem capitis fari (Guardia Civit.).

An. 1190, 21 aprilis. Opizo archipresbyter plebis Rivaroli (Fol. Not. 1, 170 recto).

An. 1252, 29 ianuarii et 18 madii. Johannes archipresbyter plebis de Riparolio (Id. 464, 467, verso).

Luogo della Valle di Bavari.

ROVERETO. Rettoria nel Vicariato di Zoagli, e frazione del Comune di Chiavari.

ROVERETO. Arcipretura e borgata dipendenti dal Vicariato e dal Comune di Zoagli.

ROCCATAGLIATA. Rettoria dipendente dal Vicariato e dal Comune di Neirone.

Castrum, 105.

ROMANIA. Decima Archiepiscopi
super naves de Romania venientes, 9.

ROVEDUM. Ibi res. ecclesiae S. Mi-
chaelis de Lavania locatae, 284.

ROMANIA. Provincia della Turchia
Europea, protendentesi fra il Bal-
kan, la Macedonia, l' Arcipelago,
lo Stretto dei Dardanelli, il Mare di
Marmara, il Canale di Costantinopoli,
ed il Mar Nero.

ROVERETO. Frazione del Comune
di Sestri a levante.

Fra i privilegi del monastero di
S. Savino di Piacenza, presso il
ch. signor conte Bernardo Pallastrelli,
uno ve ne ha dell'anno 1038, il cui
sunto è del tenore seguente:

*Bonus filius presbiter quondam ray-
naldae et leida filia dodoni dona-
verunt pro remedio animarum sua-
rum monasterio sancti savini omnia
que habere videbantur in valle sige-
strina ad locum qui vocatur robo-
retum. et capellam unam ibi conse-
cratam in honorem sancti andree
apostoli et sanctorum georgii seu
fructuosi martyrum. et sunt hec
nomina villarum et terrarum. bar-
cusino. pastino de marino. plagio
de gumperto. asurziana. cunio de
calcinaria. castanea temporaria. pa-
steno de alberto. casa arsa. pi-
gnoni. cunio de meledo. linali.
tavrado. grumo. casco. unetoraria.
manzaricia. campo leandanzo.
madoera. in monte bargonasco. alio
roboreto subtus groppolo. rio de
salice. campello iobanaguli. fenu-
glaria et suam portionem de cardine.
hec omnia et multa alia tradiderunt*

cum massariciis et familiis utriusque sexus predicto monasterio sancti savini . ut ibidem cellam monachorum institueret ubi quatuor monachi residentiam facerent qui divina officia cottidie celebrarent. Adalbertus notarius fecit instrumentum.

RUMALLIUM (*Villa*). Decima eius locata , 525, 599.

RUNCALLUM. Ibi magnoletus conditionatus Archiepiscopi, 47. Memoratur , 187, 190, 220, 251, 282.

Via pergens a S. Syro , 251.

Via publica pergens a lo Prado, ibi.

RUNCUM , 45, 48, 155, 151.

RUNCUM , 471.

ROMAGGI. Rettoria nel Vicariato di Leivi, e frazione del Comune di S. Colombano.

RONCALLO. Luogo nel distretto della parrocchia di Montobbio.

RONCO. Località della villa di Massonega.

Località nei dintorni di Montobbio.

S

SACETA , 436.

SALERSA , 491. Ibi res Eccl. Jan. locatae , 281.

Luogo del Tortonese , presso del rivo Angiassi.

Luogo della Polcevera Secca , compreso nella giurisdizione della Curia di Morego.

Insula de Pere, 281.

SALINUM, 18, 22.

SALINUM. Ibi conditiones habebat Archiepiscopus, 53. Res Eccl. Jan. locatae, 145.

SALOGNIUM. Ibi res Eccl. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.

SALTERANA. Ibi homines Nasci tenebant mansum, 40. Memoratur, 90. Conditiones Archiepiscopi, 582. Consules declarant nullitatem remissionis decimae a Syro II factae hominibus huius loci, 455.

S. AGATHA, 414.

S. AEGIDIUS, 446.

S. BAZARIUS, 45, 238, 240. Ibi molendinum Eccl. Jan. locatum, 147. Mansus similiter, 505.

Luogo della pieve di Vara.

SAINA (dial. gen.). Podere su quel di Montobbio, lungo la Scrivia, tra i villaggi Brememola e Costa.

SALOGNI. Villa sita a scirocco di Tortona, di cui è frazione comunale, presso il torrente Curone.

SALTERANA. Frazione del Comune di Maissana, nella Riviera orientale.

SANT' AGATA. Comune e Parrocchia nel Mandamento di Villalvernia, Provincia e Diocesi di Tortona.

Il monastero a cui accenna il *Registro*, è quello dei benedettini, che, secondo la tradizione tuttora viva nel paese, sorgeva quivi nel centro dell' abitato, e che fu lasciato in abbandono verso i principii del secolo XVI.

SAINT-GILLES. Borgata della Francia, cinque leghe al sud di Nimes. I genovesi vi godeano privilegi, e vi possedevano un fondaco (*Lib. Jur.*, I, 297).

SAN BAZÀ (dial. gen.). Località, con due case, presso cui scorre il Fossato del Prato, nel distretto della

Caput de Rupinata, 148, 172.
Fossatellum descendens in Prato
Domicato, 259, 240.
Fossatum molendini Madalberti,
259, 240.
Insula Lugasca, 148.
Lacus Lugascus, ibi, 172, 188, 191.
Rivus Malus, 148.
Via ad Fontunam Coverclutam,
259.
Via pergens a S. Sylo, ibi, 240.

Via publica, 306.

S. BLASIIUS, 25.

S. CYPRIANUS (*Plebs*). Decima,
12. Eius divisio, 22. Archiëpre-
sbyter, 118.

Parrocchia di S. Siro di Struppa,
a breve tratto dal letto del Bisagno.

Il Fossato del Prato.

Strada tuttavia esistente.

Via la quale, costeggiando il luogo
di S. Bazà, mette, in altura, a
quella, che da Molassana conduce a
S. Siro.

SAN BIAGIO. Prevostura nel Vi-
cariato di S. Cipriano, e frazione
del Comune di Pontedecimo.

SAN CIPRIANO. Villa sita in altura,
sulla sinistra della Polcevera, a dieci
miglia da Genova. Ha da ponente il
Ricco, e da levante il Secca. È
Comune, Arcipretura, Vicariato, e
da quest'ultimo dipendono le par-
rocchie di Brasile, Cremeno, Mo-
rego, Pontedecimo, S. Biagio, S.
Cipriano, e S. Quirico.

Nelle *Memorie Storiche di Pavia*
del Robotini, si leggono alcuni do-
cumenti relativi al monastero di S.
Giovanni di quella città, dai quali
apparisce che il medesimo aveva
delle possessioni in questa villa;
ed ecco gli squarci che le si rife-
riscono.

An. 909. Berengarius divina fa-
rente clementia rex ... Concedimus
et confirmamus ecclesie sancti io-
hannis mansiones duas prope
cortem genuensem in loco ubi dicitur
sancti cipriani capellam unam cum
domo coltili et mansos quatuor et
cum omni sua pertinentia . in se-
gestri quandam absentem terram .
similiter in levarnio (Lavania) et
in caurasio (Carasco) ac infra ci-
vitatem genuensem.

An. 924. Rodulfus rex Con-
cedimus et confirmamus man-
siones duas prope curtem genuensem
..... in sancto cipriano capellam
..... in sigestri absentem terram .
similiter in lavania et caurani. et
infra civitatem genuensem.

An. 1045. Ego raynaldus dei
gratia episcopus (papiensis) concedo
et reddo basilice sanctis iohannis
dominarum in sancto cipriano
capellam unam etc.

Homines de sancto cipriano
..... debent dare denarios VI papien-
ses antiquos (Guardia Civit.).

Castrum quod fuit Archipresby-
teri S. Cypriani et eius amitae. Ibi
conditiones habebat Archiepiscopus,
47. 161. 118.

Via descendens in Pulcifera, 76.

S. JULIA. Vide KALAOLUM.

S. MARIA DE ILICE, 506.

La strada, per cui da S. Cipriano
si riesce a Pontedecimo, presso la
Polcevera.

LIGGI. Frazione del Comune di
Nè, nel Mandamento di Lavagna.

S. MARTINUS DE HIRCO. Decima, 15. Eius divisio, 15.

S. MAURITIUS AGAUNI, 425.

S. MICHAEL DE LAVANIA. Ibi conditiones habebat Archiepiscopus, 54. Famuli eius qui fidelitatem fecerunt, 153. Terra ab eodem emptā, 277. Eugenius papa III confirmat Syro II Curtem huius loci, 454.

S. OLASCUS. Vide S. URSICINUS.

S. PETRUS DE ARENA (*Plebs*). Divisio decimarum eius, 21. Conditiones Archiepiscopi, 33, 49. 50. Decima grani eidem laudata, 67. Terra nepotibus Ansaldi Sardenae tradita, 81. Terra Archiepiscopi, 97. Famuli eius, qui fidelitatem iuraverunt, 152. Memoratur, 191, 300, 470. Terra Eccl. Jan. monasterio S. Michaelis donata, 331. Locata, 352. Vendita, 355. Mansus, de quo Archiepiscopus pensionem accipiebat, 390. Ecclesia S. Martini, 391. Curtis ab Eugenio papa III Syro II confirmata, 454.

SAN MARTINO D'ALBARO. Comune, Arcipretura e Vicariato, ad oriente di Genova. Il Vicariato abbraccia le parrocchie di Albaro S. Francesco, Albaro S. Martino, Apparizione, Castagna e Quarto.

Homines sancti martini de erclo debent facere guardiam ad mansascum (Guardia Civit.).

SAN MAURIZIO D'AGAUNO. Piccola città della Svizzera, Cantone del Vallese, sulla destra del Rodano, fra Sion o Sitten e Ginevra.

Probabilmente S. MICHELE DI RIO, ed oggi Ri. Villa e Rettoria a levante di Chiavari, presso il fiume Lavagna. Dipende dal Vicariato e dal Comune di Chiavari.

SAN PIER D'ARENA. Considerevolissimo sobborgo, sito in riva al mare, ad occidente di Genova, il quale si distende dalle porte della città al ponte di Corneliano, per la lunghezza di circa un miglio. È Comune, Arcipretura, e Vicariato, dal quale ultimo dipendono le parrocchie di Coronata, Corneliano e S. Pier d'Arena.

Homines sancti petri de arena qui soliti sunt facere guardiam debent eandem guardiam (scilicet ad turrem capitis fari) facere (Guardia Civit.).

Via, 352.

Via iuxta frontem terrae Guilielmi Trulandi, 300.

S. PETRUS DE AZO, 390.

S. QUIRICUS. Ibi terra laudata Archiepiscopo, 89. Conditiones ipsius ibidem, 582. Consules declarant nullitatem remissionis decimae ab Archiepiscopo factae hominibus huius loci, 455.

S. RAPHAEL, 10.

S. ROMULUS, sive VILLA MATUTIANA, 52. Ibi operarii Nervii debent mittere annuatim duos homines, 52. Consules ab Archiepiscopo ordinati, 120. Juramentum eorum, *ibi*. Compagna, *ibi*. Formula sacramenti eiusdem, 122. Centragus, *ibi*. Parlamentum, *ibi*. Populus huius loci discors erat cum hominibus Celianae et Montis de Valle, *ibi*. Consuetudines Archiepiscopi ibidem, 125. Pensiones eius, 125. Commune

Acci od ACCIA. Città già vescovile, ed ora distrutta, della Corsica. La sua cattedrale era intitolata a S. Pietro.

L' *Olricus episcopus*, del quale è memoria nel *Registro*, è verisimilmente identico coll' *Henricus*, di cui ragiona l' Ughelli, e che scrisse alla donazione fatta dall' arcivescovo Siro a' suoi canonici, il 21 settembre del 1165.

S. QUIRICO. Una delle ville, che in antico formavano il primo *Terziere* della podesteria di Sestri a levante.

SAINT-RAPHAEL, nel Dipartimento del Varo, Circondario di Draguignan, Cantone di Frejus.

SAN REMO. Città sita in riva al mare, nella Diocesi di Ventimiglia. Fu detta in antico *Villa Matutiana*; ma, essendovisi nel IV secolo ritirato Romolo vescovo di Genova, e morti santamente, i fedeli, che, tratti alla fama de' suoi miracoli, accorrevano in gran numero a visitarne la tomba, mutarono ad onore di lui il vecchio appellativo in quello di S. Romolo, che poscia corruppesi nell' altro di S. Remo.

S. Romuli accipit in locationem tertiam partem dicti Montis de VaHe, 110. Pares Curiae laudant quod sancti-romulenses missos Archiepiscopi honorabiliter recipiant, 349. Domus Balduini Archiepiscopo renunciata, 597. Syri II litterae Consulibus S. Romuli, circa investituras descendendum a quatuor filiis presbyteri Martini, *ibi*. Res Ecc. Jan. locatae, 425. Canonicis S. Laurentii donatae, 424. Conradus comes Vintimilii cedit Episcopo Januensi iura quae habet super terras et homines S. Romuli, 441. Obertus comes declarat dictos homines debitores esse Canonicae S. Laurentii, 442. Item una cum Sygifredo episcopo pronunciat eosdem homines tributarios praememoratae Canonicae, 444. Et haec sententia confirmatur, 455.

Braida. Locata, 125.

Insula Bona. Locata, *ibi*.

Platea Canonicae, 379, 381, 382.

S. SYRUS. Ibi homines Nasci locum quemdam tenebant, 40.

S. SYRUS AEMILIANUS, sive DE MOLACIANA (*Plebs*). Ibi conditiones habebat Archiepiscopus, 33. Terrae Eccl. Jan. locatae, 146, 236, 243. Memoratur, 206, 224, 255. Ecclesia S. Syri, ubi constitutus est Johannes abbas et pater, 458. Congrua dotatione munita, *ibi*, 459. Libellaria famulorum Eccl. Jan., *ibi*. Ecclesia vetus ab iurisdictione praememoratae immunis dicitur, *ibi*.

Località della Pieve di Vara.

SAN SIRO DI STRUPPA. Villa sita in collina, alla destra del Bisagno, e alla distanza di sette miglia da Genova. È Comune, Arcipretura e Vicariato; e da quest'ultimo dipendono le parrocchie di Aggio, S. Cosma, S. Martino e S. Siro.

An. 1233, 14 decembris. Presbyter wilielmus canonicus plebis sancti syri meliani vallis bisamnis . et ottobonus archipresbyter eiusdem

sanctus pontifex Syllus ibidem creditur natus et nutritus, 459.

plebis (Fol. Not. vol. III, par. I, car. 8 verso).

An. 1268, 1 octobris. Testamentum iacobe uxoris guilielmi scribe de sancto ambrosio Andriolus eius filius archipresbyter sancti syri meliani de molazana ecclesie sancti eusebii . sancti bartholomei de staiano . sancti bernardi . sancti martini de strupa . sancti martini de corsi . sancte marie de molazana. Ibi qm . presbyter ottonus olim archipresbyter sancti syli de molazana (Id. ibid. car. 59 recto).

Clapa. Ibi locus conditionatus Archiepiscopi, 54.

Chiappa. Località e fossato esistente nel distretto della parrocchia di S. Siro.

S. URSICINUS, sive S. OLASCUS (Villa et Plebs). Decima, 12. Eius divisio, 20. Ibi conditiones habebat Archiepiscopus, 47. Mansi eidem laudati, 80. Terrae renunciatae, 152. Memoratur, 156, 564. Jura refutata, 528. Terrae emptae, 569. Terra Curiae Archiepiscopalis, ibi.

SANT'OLCESE. Comune, Arcipretura e Vicariato, alle falde dell'Alto Appennino, sulla destra del torrente Sardorella. Il Vicariato abbraccia le parrocchie di Casanova, colla soccorsale di Trenzasco, Comago, Mannesseno, Orero, Pino, S. Olcese, e S. Bernardo pure di S. Olcese.

An. 1190, 16 aprilis. Anselmus archipresbyter sancti ursicini (Fol. Not. I, 150. recto).

Figarium, 569.

Locus de Ca, ibi.

Via ad S. Cyprianum, 81.

SANGUINETUM, 17. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 285.

SANGUINETTO. Frazione del Comune di Chiavari, con chiesa succursale della parrocchia di Maxena.

SARDINIA. Decima solvenda Archiepiscopo a navibus de hac Insula Januam venientibus, 10, 365, 366. Recordata, 384.

SARZANUM. Ibi res Eccl. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.

SAURUM (*Plebs*). Syrus archiepiscopus decimas olivarum huius plebis ordinat, 14. Eius ecclesia baptismalis et cappellae, *ibi*. Decimarum divisio, 16. Decima grani Archiepiscopo laudata, 67. Consules huius loci, *ibi*. Memoratur, 264. Decima olei locata, 355. Quaedam decima dictae plebi laudata, 386.

Fossatum Floranum, 386.
Roffinatum, *ibi*.

SCABIANA (*Flumen*), 18, 292.

SCAGNELLI. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 281.

SARDEGNA. Grossa isola del Mediterraneo, fra l'Africa e l'Italia, all'est della Corsica.

SAREZZANO. Comune ed Arcipretura nel Mandamento di Viguzzolo, Provincia e Diocesi di Tortona, da cui dista 4 miglia e 1/2. Sorge sopra un fruttifero colle, sulla sinistra del torrente Grue.

SORI. Borgo situato in riva al mare, presso il torrente omonimo, a scirocco di Genova. È Comune, Arcipretura e Vicariato; dal quale ultimo dipendono le parrocchie di Bussonengo, Canepa, Capreno, Sori S. Appollinare, Sori S. Margherita, Sori S. Michele, e Teriasca.

L'antica pieve, oggi ancora così appellata, è quella di S. Michele, ed è alquanto discosta dal Borgo. A pag. 364 del *Registro* si trova pure distinta colla indicazione di *plebs de mari*; ma forse questo vocabolo altro non è che una scorrezione di *Sauri*.

Roffinatum è corruzione di *Ruffinale*, nome generico di *rivo finale*, o di confine. Per lo che potrebbe qui accennarsi al torrente, il quale divide il paese dalla pieve.

SCOGLIANA. Uno degli influenti della Vara.

Luogo della Curia di Morego.

Fossatum Matum, 281
Via publica, *ibi*.

SCANDOLETUM, 176, 177, 179,
182.

Fontana Cuta, 179.
Fossatum iuxta terram dominica-
tam, *ibi*.

SCAVARDICIUM, 304.

SERRA (*Plebs*). Decimae quae de
ea percipiebat Archiepiscopus, 11.

SERRA, 285.

SERRA MEZANA. Ibi res Eccl. Jan.
locatae, 144.

SERRINUM, 24, 165, 267.

SERRINUM. Haeredes presbyteri
Martini quaedam bona acquisiverant
ab hominibus huius loci., 125,
126.

SERUCLA, 207, 254, 261, 272.

Luogo del Bisagno, ove, come lo
indica il nome, facevansi le *scin-*
dole o *scandole*.

Luogo nelle vicinanze di Morego.

SERRA. Comune, Arcipretura e
Vicariato dell' Alta Polcevera, fra
il Riccò e la Secca. Al Vicariato
sono soggette le parrocchie di Giovi,
Montanesi, Pedemonte, Serra e
Voiré.

SERRA appellasi volgarmente Cam-
podesasco. È Rettoria nel Vicariato
di Uscio, e frazione del Comune di
Cicagna.

Luogo delle vicinanze di Montobbio.

SERRINO. Collinetta della Valle di
Bisagno, a breve tratto dal torrente,
nel distretto della parrocchia di S.
Siro di Struppa.

Luogo della Curia di San Remo.

Località presso il castello di Mo-
lassana.

SEVASCUM, 19.

SESTUM, sive SEXTUM. Decima grani huius loci Archiepiscopo laudata, 67.

SICILIA. Decima Archiepiscopi supra navibus de hac Insula venientibus, 10, 565, 566.

SIGESTRUM (*Plebs*). Decima, 9. Divisio eius, 17. Consules laudant Archiepiscopo decimas et pensiones, quas de ipsa Plebe Petro Vegio provenerant, 109. Item decimam filiorum Cononis de Vezano, 114. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 90, 291, 294. Conditiones Archiepiscopi, 582. Consulum Januensium Sigestrinis Consulibus litterae, ne iura Archiepiscopi turbentur, *ibi*. Eugenius papa III bona Eccl. Jan. in loco Sigestri Syro II confirmat, 454. Decima maris ibidem locata, 465.

CEVASCO. Una delle frazioni del Comune di Bargagli.

SESTRI. Comune, Arcipretura e Vicariato nella Riviera occidentale. Il Vicariato abbraccia le parrocchie di Borzoli, Multedo, Sestri N. S. Assunta (Arcipretura), e Sestri S. Giovanni Battista.

Homines de sexto ... debent per unumquemque dare faxium de lignis (Guardia Civit.).

SICILIA. Isola dell' Italia, separata dalla Terraferma per lo Stretto di Messina, e bagnata dai mari Jonio, Tirreno ed Africano.

SESTRI. Comune ed Arcipretura della Riviera orientale, sottoposto alla Diocesi di Sarzana, in forza dell'atto di permuta del borgo di Castiglione, che del 1519 Filippo Sauli, vescovo di Brugnato, cedette all' Arcivescovo di Genova (V. Ughelli, *Italia Sacra*, vol. IV, col 990).

La basilica di S. Giovanni di Pavia possedeva nel paese di Sestri una terra (Vedi art. S. CIPRIANUS); e del 1053 Adalberto marchese donò al monastero di S. Maria di Castiglione *omnem decimam nostre proprietatis in locis et fundis sigestro etc.* (Muratori, *Antich. Estensi*, par. I).

Nel 1153 papa Alessandro III, e nel 1464 il pontefice Pio II confermarono al monastero di S. Marziano di Tortona: *in comitatu ianuensi*.

Fossatum, 274, 285.

Insula, 79.

Portus, *ibi*.

Via ante domum Alinerii de Parano, *ibi*.

SOBRA. *Ibi decimae Eccl. Jan. locatae*, 285.

SOLARIOLUM. *Ibi mansus Eccl. Jan. locatus*, 506.

SOLEXIDUM. *Ibi decimae Eccl. Jan. locatae*, 285.

SOLIUM. *Ibi res ecclesiae S. Michaelis de Lavania, et cappella locatae*, 284.

Fossatum Disserona, *ibi*.

SOMELEGUM. *Ibi terra Eccl. Jan. locata*, 285.

in loco qui dicitur saltus . in messenia . in castellania parani sive sigestri . omnes res scilicet rusticos oliveta ficeta vineas servos et ancillas (Bottazzi, *Carte ined. dell' Archivio Capit. di Tortona ecc.*, pag. 138).

An. 1208, 7 ianuarii. Archipresbyter vicaldus plebis sigestri (*Lib. Jur.* 1, 555).

L' *Isola di Sestri*, o meglio Penisola, giacchè è congiunta al Borgo per mezzo di una lingua di terra, viene formata da un colle che si estende in mare, circondato da ripidissime scogliere. Fu abitata nel 1145; e i primi coloni della medesima prestarono giuramento di fedeltà e di obbedienza al Comune di Genova (*Lib. Jur.* 1, 115).

Luogo della Valle di Lavagna.

Località della predetta Valle.

Luogo., come sopra.

SOGGIO. Rettoria nel Vicariato di Cicagna, e frazione del Comune d' Orero.

Luogo della Valle di Lavagna.

SORBOLA, 42, 405.

SORLANA, 292.

STADURA (*Flumen*), 18.

STAFOLA, 211, 261, 271, 358.
Ibi pars cuiusdam castaneti empta
ab Archiepiscopo, 360

STATALI. Ibi res cappellae S. Juliae
de Kalaolo locatae, 292. Item terra
monasterii S. Stephani, 296.

STOBLELLA. Ecclesia huius loci,
321.

STRUPA, 13. Cappella S. Damiani,
20. Res eius locatae, 175, 179, 182,
184.

Fontana Domnica, 182.

STRUPA. Ibi cappella S. Martini, 20.

Luogo della Curia di Molassana.

SORLANA. Villaggio sottoposto in
antico alla Podesteria di Sestri a
levante.

STORA. Uno degli influenti del
fiume Vara.

Località della Curia di Molassana.

STATALE. Parrocchia, e frazione
del Comune di Maissana, nella Ri-
viera di Levante.

Luogo della pieve d' Uscio.

SS. COSMA E DAMIANO. Rettoria
nel Vicariato di Struppa, e frazione
dell' omonimo Comune. È villa sita
in collina, otto miglia lungi da Ge-
nova, e separata dalla parrocchia di
S. Siro per mezzo di un fossato,
che si unisce al Bisagno nel luogo
detto *La Doria*.

Fontana Dennega (dial. gen.).
Esiste tuttora nel distretto di questa
Rettoria.

SAN MARTINO DI STRUPPA, o
STRUPPA semplicemente, detto anche
in antico di Molassana. Rettoria
dipendente dal Vicariato e dal Co-
mune di S. Siro, posta in altura
sulla collina dei SS. Cosma e Da-
miano.

Homines de strupa debent dare pro guardia denarios XII super totum (Guardia Civit.).

An. 1277, 4 decembris. Presbyter iohannes minister ecclesie sancti martini de molazana (Fol. Not. vol. III, par. I, car. 85 verso).

STURLA (*Torrens*), 444.

STURLA. Torrente della Provincia di Chiavari, che ha le proprie fonti nei balzi, i quali fanno corona al Comune di Borzonasca. Bagna il territorio del villaggio di questo nome, scorre in parte le campagne di Carasco, e mette foce nella Lavagna.

SUARUM. Ibi mansus conditionatus Archiepiscopi, 46.

Luogo della Curia di Morego.

SUMMARIPA, 16, 20, 176, 180, 182, 185, 185, 186. Fabianus dimisit Archiepiscopo bona quae ibi habebat, 585.

SURIGGIA (dial. gen.). Località dell'Alto Bisagno, nel distretto della parrocchia di S. Siro di Struppa, che s'incontra dopo la Doria.

T

TABIA. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 425. Canonici S. Laurentii donatae, 424.

TACIOLELLUM, 84. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 273, 274, 288.

Via publica, 273, 274.

TANA URSARIA, 191, 283.

Costa, 195.

Fossatum, 191.

TANETUM SUPERIOR ET INFERIOR. Ibi locus conditionatus Archiepiscopi, 34, 35. Memoratur, 38, 254. Res Eccl. Jan. locatae, 173, 196, 224, 244.

Fontanellum de Martino, 224.

Via dominicata, ibi.

Via publica, 173, 224.

TAZARIA, 207.

TEMUSI. Ibi castaneta Eccl. Jan. locata, 306.

TAGGIA. Città, capo-luogo di Mandamento, nella Riviera occidentale, posta alla destra dell' Argentina.

TASSORELLO. Frazione del Comune di Lumarso, dipendente dalla parrocchia di Tasso.

Località dell' Alto Bisagno, nelle pertinenze della Serra di Bavari.

Luogo della Curia di Molassana.

Località presso il castello di Molassana.

TEMOSI. Rettoria nel Vicariato di Borzone, e frazione del Comune di Borzonasca.

TERDONA, 416.

TERRA RUSSA, 272, 282.

TERRA RUSSA. Ibi decimae Eccl.
Jan. locatae, 285.

TERRICIUM, 48, 151.

TEUCEDUM. Ibi res ecclesiae S.
Mariae plebis Bargalii locatae, 288.

TEULARA. *Ut supra, ibi.*

TIBERIS, 284.

TRADICOSTA, *sive* TRAIKOSTA. Ibi
mansus conditionatus Archiepiscopi,
40, 41. Ratio pro guaita, 44. Res
Eccl. Jan. locatae, 198, 254.

*Senterium pergens in Castagne-
dallo, 254.*

TORTONA. Città vescovile del Pie-
monte, nell' Alessandrino, a' piedi
di un colle o roccia calcarea, che
sporge dalla catena secondaria degli
Appennini, a breve distanza dalla
Scrvia.

TERRA ROSSA. Così nominasi l'in-
sieme di alcune elevazioni di ter-
reno rossastro, dalle quali origina
il fossato di *Caneva*, il quale, come
già si disse; divide la parrocchia di
Molassana da quella di S. Siro di
Struppa.

TERRA ROSSA. Frazione del Comu-
ne di Moconesi, nella Fontanabuona.

Luogo della Curia di Morego.

TOCEDO, o TOLCETO. Villa presso
il canale di Piaggia, in vicinanza
del torrente Graveglia, dipendente
dal Comune di Nè.

Luogo della Valle di Bargagli.

TEVERE. Questo fiume deriva
dagli Appennini, attraversa l'estre-
mità orientale della Toscana, bagna
Città di Castello, Roma, Porto,
Ostia, e sbocca nel Mediterraneo.

TRECOSTE. Casale nel distretto
della parrocchia di Molassana.

Via 254.

TRAIMONS, 177.

TRAMONTI (*Villa*), 11.

TRASIUM, 49, 85. Ibi res Eccl.
Jan. locatae, 159.

TRASTA, 12. 21.

TREPELIXI. Ibi quaedam bona habebant Lambertus et Ansaldus Porci, 52. Res Eccl. Jan. locatae, 276.

TRIPOLI. Decima navium de Tripoli Januae applicantium, 565.

TRODUERIOLE. Ibi res ecclesiae S. Michaelis de Lavania locatae, 284.

TROMALIUM. *Ut supra, ibi.*

TROPALLIUM. *Ut supra, ibi.*

TRUNCOREDUM, 180.

TUNISIS. Decima navium de Tunisi Januae venientium, 9, 365.

Luogo dell'Alto Bisagno.

Frazione dell'antica pieve di Serra.

TRASIO, e nel dial. gen. TRAXO. Villa sita a ponente del Bisagno, a 12 miglia e $\frac{1}{2}$ da Genova. È prevestura dipendente dal Vicariato e dal Comune di Bargagli.

TRASTA. Così nominasi tuttora il torrente, che divide la parrocchia di Morta da quella di Feggino.

Luogo nelle vicinanze di Rapallo.

TRIPOLI DI BARBERIA, ed anche d'Africa o d'Occidente. Città sita alle sponde del Mediterraneo, già capo di Reggenza, ed ora soggetta alla Porta Ottomana.

Luogo della Valle di Lavagna.

Località della Valle anzidetta.

Luogo, come sopra.

TUNISI. Città capo di Reggenza nell'Africa settentrionale, sita alle

TURONUS, 458.

sponde di un lago, il quale comunica col Mediterraneo per mezzo del canale *Folm*.

TOURS. Antica città della Francia, sita in fertile ed amena pianura, sulla sinistra del Loira, e già capitale della Turena.

TURPI, 163, 164, 174.

Forse TERPI. Una delle frazioni di Montesignano.

Homines de terpi ... debent per unum quemque dimidium denarium pro guardia (Guardia Civit.).

TURRIS, 17.

TORRE. Villa della Valle di Lavagna.

U

UGNASCA. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 164.

Località della Serra di Bavari.

URSEGA, 93.

LORSICA. Comune e Rettoria in Fontanabuona, nel Vicariato di Favale.

V

VACA MORTUA. Ibi nonnulla bona
empta ab Archiepiscopo , 155.

VACARICIOLA, 147, 223, 254, 255.
Ibi res Eccl. Jan. locatae, 158, 167,
171, 261, 272, 275.

Costa de Cruce , 261.

Fontana , 254, 262.

Fossatum Ripae , 261.

Via publica pergens de Casalio ,
262.

VALLIS, sive VALLIS S. SYRI, 39,
166, 182, 186, 254. Ibi mansus
Archiepiscopi , 41, 42, 43. Ratio
pro guaita , 44. Res Eccl. Jan. loca-
tae , 145.

VALLIS ALTA. Ibi conditiones habe-
bat Archiepiscopus , 46. Memoratur ,
66. Res Eccl. Jan. locatae , 281.

VALLIS BONA. Ibi res Eccl. Jan.
locatae , 115, 234. Memorata , 191.
Res ecclesiae S. Mariae plebis Ba-
vali locatae , 288. Pensiones Archie-
piscopi , 368.

Costa Delicata , 235.

VACCA MORTA. Località sulla Secca,
presso Morigallo.

Località nelle pertinenze di Mo-
lassana.

Luogo della Curia di Molassana.

Luogo , o podere , della Curia di
Morego.

VALLEBONA. Rettoria della Fonta-
nabuona , dipendente dal Vicariato
di Bargagli ; e frazione del Comune
di Lumarso.

Caput Pausatorium, 255.

Fossatum Maior, sive Lacus Scurus, ibi.

Via Mediana, ibi.

VALLIS CALIDA. Ibi mansus conditionatus Archiepiscopi, 46. Terrae eidem laudatae, 76. Libellaria Guidonis de Casella empta a Petro de Saporito, 135. Ab Archiepiscopo, 156. Memoratur, 257, 304.

VALLIS LONGA, 165.

VALLIS MARENCA. Ibi terra laudata Archiepiscopo, 86. Locata, 87.

VALLIS MAXIMA. Ibi terrae Eccl. Jan. cum aliis commutatae, 417. Vites Angelberti, *ibi*. Terra Ecclesiae Terdonensis et praedicti, *ibi*. Monasterio S. Syri assignatae, 428.

VALLIS SIGESTRINA, 507.

VALLIS STURLA, 52, 265. Ibi terra Eccl. Jan. locata, 165.

VALLIS URSARIA. *Vide TANA URSARIA.*

VARIA (*Flumen*), 18.

VALLECALDA. Prevostura oltre il Giogo, nel Vicariato di Borgo Fornari, e frazione del Comune di Savignone.

Luogo della Valle di Sturla.

Luogo della Valle di Lavagna.

VAL MAXIN (dial. gen.), ed erroneamente Val Martin nel foglio 61 della *Carta dello Stato Maggiore*. Cascina sita a breve distanza da Carosio.

VALLE DI SESTRI A LEVANTE. Si distende per uno spazio di circa dieci miglia in lunghezza, e quattro in larghezza.

VALLE DI STURLA. Comincia dalla marina di Boccadasse, a breve distanza da S. Martino d'Albaro, e si distende a' monti fino alla Serra di Bavari.

VARA. Questo fiume nasce nel dorso del monte Zatta e del Porcile,

VARA (*Plebs*). Decima , 9. Eius divisio , 18. Decima et pensiones Petri Vegii Archiepiscopo laudatae , 109. Item filiorum Cononis de Vezano , 114. Memoratur , 292. Terrae Eccl. Jan. ibidem locatae , 350. Conditiones , 404.

VARISIUM , 264.

VEDULICE , 218, 220.

VENALI sive VINELLI , 18. Ibi massaricium Semperti servi locatum , 291. Item res ecclesiae S. Laurentii , 292. Et res Eccl. Jan. 294. Cappella S. Martini , *ibi*. Conditiones Archiepiscopi , 385.

Via de Ravinello pergens a Feletore usque in littus maris , 294.

VENERI. Ibi terrae Eccl. Jan. locatae , 344.

ed ingrossatosi col tributo di parecchi torrenti, scorre l'estesissima Valle a cui dà il nome, finchè a Vezzano perdesi nella Magra.

SAN PIETRO DI VARA. Rettoria dipendente dal Vicariato e dal Comune di Varese , da cui è distante quattro miglia.

VARESE. Grossa borgata , ed antico feudo de' Conti Fieschi , a 16 miglia e $\frac{3}{4}$ al nord-est di Chiavari. È Comune, Arcipretura, e Vicariato, dal quale dipendono le parrocchie di Cassego , Caranza , Cembrano , Comuneglia , Ossegna , Porziorasco , Scottabò , Vara e Varese.

VERICI , e nel dial gen. VEIXE. Villaggio di poche case , sottoposto alla parrocchia ed al Comune di Montobbio.

Luogo dell'antica Pieve di Sestri a levante.

Località della Pieve di Lavagna.

VERZILI, 49, 95. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 286.

VEZANUM, 17, 18. Consules declarant nullitatem remissionis decimae ab Archiepiscopo factae hominibus huius loci, 455.

VIA NOVA. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 147, 157, 262. Memoratur, 197, 252, 254.

Fossatum, 252.

Via in Fontana Pioglosa, 254.

VICANICUM. Ibi conditiones Archiepiscopi, 50, 51. Castanetum, 55.

VICUS MOLACIUS. Ibi bona habebant Guilielmus Custos et Johannes Langascinus Ferrarius, 52. Conditiones Archiepiscopi 55, 55. Res famulorum huius loci ab eo emptae, 155. Res Eccl. Jan. locatae, 145. Memoratur, 215. Libellaria uxoris Oberti Scudarii, 566. Libellaria Martini Ceresarii Archiepiscopo laudata, 594. Eugenius papa III Syro II confirmat Curtem huius loci, 454.

VIGALLUM. Ibi terrae Eccl. Jan. cum aliis commutatae, 414.

VERZI. Rettoria del Vicariato di Favale, nella Fontanabuona, e frazione del Comune di Lorsica.

VEZZANO. Antico feudo, ed ora Comune, nella Diocesi di Sarzana, ad un'ora circa dalla Spezia, dirimpetto al confluente del Vara nella Magra.

Luogo della Curia di Molassana.

VIGANEGO. Località nella Valle di Sturla; e frazione del Comune di Bargagli.

VIGO MORAZZO. Paesello sito ne' monti a nord di Genova, dopo S. Olcese.

VIGA'. Cascina posta sulla sinistra sponda del Curone, mezzo miglio al di sopra di Ponte-Curone.

Il Bottazzi ha voluto identificare questo luogo, spesso ricordato nei privilegi imperiali conceduti al Comune di Tortona lungo i secoli XII e XIII, ed in altri anche più an-

VIGNALE. Decima huius Villae locata, 523, 599. Memoratur, 422.

VIGNALI. Ibi mansus Eccl. Jan. cum alio Arnaldi Judicis commutatus, 456.

VIGNOLIUM, 92.

VILLA MATUTIANA. Vide S. ROMULUS.

VINTIMILIUM, 126. Res Eccl. Jan. in Comitatu Vintimilii locatae, 423. Eius comites, 441, 442, 444.

VIVUM. Ibi res Eccl. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.

VULTABIUM, 73. Ibi res Eccl. Jan. monasterio S. Syri assignatae, 428.

tichi documenti, col borgo di Viguzzolo sul torrente Grue. Ma non si tarda a comprendere ch'egli cadde in errore, se si osserva che negli atti del medio evo questo borgo si appella costantemente non *Vigallo*, ma *Vicutiolus*.

VIGNALE. Villa della Valle di Lavagna, che fa parte del Comune di S. Colombano.

Luogo del Tortonese, presso del rivo Angiassi.

VIGNOLO. Rettoria del Vicariato di Borgonuovo, e frazione del Comune di Mezzanego.

VENTIMIGLIA. Antichissima città vescovile, sita a ponente di San Remo, da cui è distante otto miglia.

Località, forse, del Tortonese.

VOLTAGGIO. Comune, Prevostura e Vicariato, al di là dell'Appennino, sulla sinistra del Lemmo. Il Vicariato abbraccia le parrocchie di Carosio, Fiaccone, Sottovalle e Voltaggio.

Di Stefano preposito di S. Maria di Voltaggio è parola nel *Fogliazzo dei Notari* sotto l'anno 1252. (Vedi art. CIGINUM).

VULTURUM. Decima grani huius loci Archiepiscopi laudata, 67. Decima Corboranni ab eodem empta, 136.

VOLTRI. Comune della Riviera Occidentale, fra i torrenti Cerusa e Leira, a 3 ore e 1/2 di distanza da Genova, Arcipretura, e Vicariato, da cui dipendono Arenzano, Crevari, Mele, Voltri S. Ambrogio, e Voltri SS. Nicolò ed Erasmo (Arcipretura).

An. 1258, 18 mudii. *Nicholaus archipresbyter plebis de vulturo* (Fol. Not. 1, 467 verso).

Z

ZERLI, 351.

ZERLI. Prevostura nel Vicariato di Garibaldo, e frazione del Comune di Nè.

ZINESTEDUM. *Vide JENESTEDUM.*

ZUCARUM, 144, 262. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 147, 157.

ZUCCARO. Località della Parrocchia di Molassana, nei monti dipendenti del Creto.

Costa, 224.

Costa dello Zuccaro.

ZUCARELLUM, 225.

Luogo nei dintorni di Molassana.

ZULLICI. Ibi res Eccl. Jan. locatae, 291.

Luogo della Valle di Lavagna.